

enel

All. "R"

RACC. 30252

Risposta alle domande poste prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998

Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Enel S.p.A.
16 maggio 2019

976

Indice

A.	Premessa.....	3
B.	Domande socio Emanuele Caltagirone.....	4
C.	Domande socio Antonio Tolomeo.....	5
D.	Domande socio Nicola Salomone.....	6
E.	Domande socio Michele Losurdo.....	7
F.	Domande socio Gaetano Spillone.....	8
G.	Domande socio Lorenzo Cipriani.....	9
H.	Domande socio Palma Di Bari.....	10
I.	Domande socio Marco Bava.....	11
J.	Domande socio Tommaso Marino.....	31
K.	Domande socio Fondazione Finanza Etica.....	50
L.	Domande socio Associazione Re:Common.....	53
M.	Domande socio D&C Governance Technologies Srl.....	58

A. Premessa

Nel presente documento sono riportate le risposte a una serie di domande poste per iscritto da alcuni azionisti prima dell'Assemblea.

Si precisa, in proposito, che si è ritenuto da parte di Enel S.p.A. (nel prosieguo del presente documento "**Enel**" o la "**Società**") di dover dare risposta solo a quelle domande che risultano, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza, essere attinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea medesima e segnatamente, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 cui esse prevalentemente si riferiscono. Si è pertanto soprasseduto dal dare risposta alle domande che, essendo riferite ad aspetti caratterizzati da un elevato tecnicismo o a questioni di portata circoscritta, non appaiono di interesse ai fini delle deliberazioni da assumere su tali materie. Si è soprasseduto, altresì, dal dare risposte a temi sensibili tutelati dal diritto alla riservatezza, dalla cui divulgazione possa derivare una lesione degli interessi del Gruppo.

In relazione alle suddette domande ritenute non attinenti all'ordine del giorno, resta ferma comunque la disponibilità da parte della Società a fornire, se del caso, gli opportuni chiarimenti agli azionisti interessati, che potranno avanzare in tal senso apposita richiesta agli uffici preposti alla gestione dei rapporti con gli azionisti stessi.

B. Domande socio Emanuele Caltagirone

1. Premesso che la Società negli ultimi anni ha posto azioni volte a ridurre il rapporto “*Debiti finanziari su Capitale Netto*” ma che nell’ultimo esercizio è aumentato per effetto degli investimenti (acquisizione della brasiliana Eletropaulo e opa su Enel Generacion Chile), in quanto si ritiene che la situazione finanziaria sia solida, si chiede quale sarà l’intenzione della Società nel biennio 2019-2020 in tal senso, ossia se si intende ampliare gli investimenti e far ricorso ad ulteriori debiti finanziari oppure ridurli.

Il livello degli investimenti è in linea con quanto esposto al *Capital Markets Day* dello scorso novembre, pari a 9,8 miliardi di euro per l’anno 2019. Recentemente (a febbraio 2019) Fitch ha incrementato di un livello, da BBB+ ad A-, il *rating* Enel sul debito a medio-lungo termine in virtù del raggiungimento degli sfidanti obiettivi economico-finanziari e operativi di Gruppo per il periodo compreso tra il 2015 e il 2018. Tra i fattori alla base dell’aumento del *rating*, Fitch ha posto l’accento sulla stabilità e sostenibilità della leva finanziaria lungo l’intero arco di piano 2019-2021.

C. Domande socio Antonio Tolomeo

1. **La centrale termoelettrica di Bari è una delle 23 ormai quasi disattivate per fine vita produttiva. Cosa intende fare Enel per questo ex sito produttivo? Trattandosi di grande area inserita nel centro abitato cittadino, ritiene Enel possa essere oggetto di redditività?**

Il sito è inserito in un concorso di progetti avviato a marzo 2017 all'interno del Progetto Futur-e, che ha portato alla ricezione di tre proposte progettuali, vagliate da una Commissione Giudicatrice (formata da Enel, Regione, Comune, Politecnico di Milano e Politecnico di Bari) che ne ha ritenute idonee due. La controllata Enel Produzione ha quindi avviato le negoziazioni e gli ulteriori approfondimenti, tuttora in corso, sui due progetti. L'ex impianto termoelettrico, inserito nel tessuto urbano e considerato un importante esempio di archeologia industriale, potrà essere valorizzato attraverso la sua integrazione con un'area residenziale che oggi necessita di spazi verdi e polifunzionali.

2. **Il Piano industriale triennale presentato da Enel è molto impegnativo in termini di risorse finanziarie necessarie. Ritiene Enel di recuperare alcuni costi impropriamente impiegati? Tra i quali il protrarsi delle 14.000 vertenze di ex dipendenti Enel avverso la decisione di eliminare la riduzione sulle tariffe elettriche agli ex dipendenti? Perché, nella logica aziendale, Enel non riapre i termini della transazione bonaria con i dipendenti ricorrenti al fine di chiudere in modo extragiudiziale e definitivamente questo contenzioso che distrae risorse umane ed economiche?**

Enel non ha impiegato alcuna risorsa in modo improprio e, a fronte della presentazione di un contenzioso, non può che difendersi.

In relazione alle vertenze segnalate, si precisa che le cause sono circa 800 (e su queste vanno commisurati i costi) e coinvolgono circa 8.000 ex dipendenti rispetto agli 80.000 ex dipendenti che hanno accettato la transazione.

La scelta di intraprendere i procedimenti giudiziari risulta incompatibile con la proposta di transazione esplicitata in ben tre distinte comunicazioni inviate da Enel a tutti gli interessati tra il 2015 e il 2016.

L'esito dei procedimenti giudiziari risulta fino ad oggi favorevole a Enel, che ha già ottenuto 366 sentenze favorevoli in primo grado e 13 in secondo grado, corrispondenti sostanzialmente alla totalità dei giudizi instaurati.



D. Domande socio Nicola Salomone

1. **Premessa la mia contrarietà a tale ipotesi. Sono a chiedere cosa intende fare Enel di fronte alla volontà del Governo italiano di costituire una unica società (Open Fiber+TIM) che si occupi dell'internet veloce su banda larga?**

Sul futuro di Open Fiber si prevede quanto previsto nel relativo piano industriale. Ciò detto Enel è aperta a tutte le opportunità che possano aumentare la creazione di valore.

2. **Perché Enel non adotta un provvedimento che tolga di mezzo le migliaia di vertenze in corso con gli ex dipendenti Enel relativamente alla cessazione della riduzione tariffaria elettrica? Una decisione in tal senso riapra i termini per una transazione definitiva della questione, che mediante l'accettazione dell'*una tantum*, rivalutata, e la contestuale rinuncia al prosieguo dell'azione legale, liberi l'azienda da energie e costi impropri e "fidelizzi" ancor più i dipendenti coinvolti, specie in vista della cessazione del mercato vincolato. Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 posta dal socio Tolomeo.**

E. Domande socio Michele Losurdo

1. **In previsione della prevista apertura del mercato elettrico e la conseguente abolizione del "mercato tutelato", ritiene Enel di prepararsi adeguatamente a tale appuntamento con un presidio ottimale del territorio e con la riapertura di sportelli fisici per il contatto con clienti fedeli e nuovi?**

Con Delibera 296 del 2015 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha stabilito l'obbligo di separazione funzionale tra le società di vendita operanti nel mercato libero e quelle esercenti il servizio di maggior tutela, qualora verticalmente integrate come nel Gruppo Enel. Dopo l'emanazione della Delibera, le società del Gruppo Enel hanno adottato le necessarie misure volte a darvi attuazione. In particolare, a partire dal 25 settembre 2018, tutti i negozi diretti (Punti Enel) e negozi gestiti da *partner* (Punti Enel negozi *partner*) svolgono attività di vendita e assistenza alla clientela unicamente in favore di Enel Energia, società del Gruppo operante nel settore del libero mercato. Le attività di Servizio Elettrico Nazionale continueranno a essere garantite attraverso il sito web servizioelettriconazionale.it e il *call center* dedicato. Per quanto riguarda la preoccupazione sul futuro dei negozi, la strategia di Enel Energia non prevede la chiusura di sportelli al pubblico, ma la razionalizzazione di un numero limitato di negozi diretti.

2. **Al fine di ridurre costi impropri all'attività aziendale, ritiene Enel opportuno un provvedimento unilaterale e transattivo che consenta una chiusura bonaria e definitiva delle numerose vertenze in corso nei Tribunali italiani circa la cessazione della riduzione tariffaria agli ex dipendenti Enel collocati in pensione?**

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 posta dal socio Tolomeo.



F. Domande socio Gaetano Spillone

- 1. Non vogliamo lasciare ai nostri figli l'eredità di pendenze giudiziarie. Cosa impedisce al Sig. AD di deliberare una riapertura dei termini per procedere ad una transazione totale e definitiva riaprendo la proposta di "una tantum" del novembre 2015 e chiedere di rinunciare a proseguire l'azione giudiziaria?**

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 posta dal socio Tolomeo.

- 2. Non dico debbano essere privilegiati, perché Enel nell'assumere i giovani non esclude dal filtro, almeno nella prima della prova scritta od orale (voto minimo di diploma o di laurea, vincolo di residenza), i figli degli ex dipendenti Enel?**

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con quelli attesi e con le esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati. Non esistono né preclusioni, né canali privilegiati di ingresso per i figli dei dipendenti.

G. Domande socio Lorenzo Cipriani

1. Nel recente passato Enel ha sempre sostenuto Onlus o Associazioni di volontariato tramite la Società Enel Cuore. Perché da tempo Enel Cuore non sostiene più simili iniziative/società di volontariato?

Enel Cuore ha sempre continuato a sostenere progetti di utilità sociale sviluppati da Onlus e altri soggetti del terzo settore, con particolare attenzione all'infanzia, ai giovani e alla terza età, principalmente nelle aree dell'istruzione di qualità e del contrasto all'abbandono scolastico, dell'integrazione sociale, della salute, nonché dell'autonomia lavorativa ed economica.

Al riguardo, nel corso del solo 2018 sono stati approvati 34 nuovi progetti a cui sono stati destinati complessivamente circa 7 milioni di euro.

Negli ultimi anni, Enel Cuore ha concentrato gli sforzi su progetti localizzati in Italia, di lungo periodo e di maggiore impatto. Due esempi sono il progetto "Fare Scuola", in *partnership* con la Fondazione Reggio Children, che ha già consentito ad oggi di migliorare la qualità degli ambienti scolastici e della didattica in circa 60 scuole italiane, nonché il progetto "Viva gli anziani" che, in *partnership* con la Comunità di Sant'Egidio, ha consentito di prestare assistenza a oltre 9.000 anziani sul territorio nazionale.

2. Ho dato il cuore a questa azienda. Perché trascinarci ancora in una controversia senza senso. Chiedo al Sig. Amm. Del. Ing. Starace di farsi promotore di un provvedimento che mi permette di poter aderire alla transazione bonaria aperta con la vertenza "tariffe elettriche ex dipendenti" e metta fine alla disputa giudiziale.

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 posta dal socio Tolomeo.



H. Domande socio Palma Di Bari

1. Gent.mo Dott. Starace, abbiamo intenzione con mio marito, possessori entrambe di azioni Enel sin dalla prima emissione, di trascorrere i nostri anni che ci rimangono in serenità e senza l'ansia dei tribunali. Chiedo a lei cosa impedisce ad Enel di emettere un provvedimento che riapra i termini per poter aderire alla transazione bonaria, con l'*una tantum*, e per chiudere definitivamente questa questione e finire il prosieguo dell'azione in giudizio.

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 2 posta dal socio Tolomeo.

I. Domande socio Marco Bava

1) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

Con riferimento all'attività svolta dalla società di revisione EY nel corso del 2018 sulla società Enel S.p.A., si evidenzia che la stessa EY non ha ricevuto incarichi di consulenza fiscale. Si rammenta a tale proposito che, in base all'art. 5, paragrafo 1, comma 2, lett. a vii) del Regolamento (UE) n. 537/2014, tali incarichi risultano vietati al revisore della società.

2) Cosa ne pensate di una fusione con Eni visto che progressivamente dovrà uscire dall'energia fossile?

Il settore energetico è oggi oggetto di profondi cambiamenti, sia tecnologici sia legati al tema della sostenibilità, che solo parzialmente hanno mostrato il loro potenziale "disruptive". In questo scenario alcune società petrolifere stanno orientandosi sul gas, altre sul *trading* di energia, altre pongono un'attenzione speciale sui clienti e altre ancora sulle rinnovabili, con un particolare *focus* sull'energia prodotta da grandi impianti *off-shore*.

Enel è un'azienda *leader* nella transizione energetica e ha intrapreso un percorso ambizioso di creazione di valore sostenibile di lungo termine. Non si intravede al momento una tendenza a livello mondiale che porti a fusioni tra società petrolifere e *utilities*.

3) È VERO CHE PER LA FORMULA E LE COLONNINE ENEL X ANDAVANO A GASOLIO?

L'infrastruttura in questione, connessa a un gruppo di generazione durante l'E-Prix di Roma della Formula E, consisteva in una installazione temporanea effettuata da un *partner* terzo per contribuire all'alimentazione di vetture utilizzate per alcuni *test drive* organizzati in occasione dell'evento sportivo.

4) Come mai visto che il 49% della nostra produzione in Italia è rinnovabile?

Come detto, si trattava di una installazione temporanea effettuata in occasione di un evento sportivo da un nostro *partner* terzo. I punti di ricarica installati da Enel X nell'ambito del Piano nazionale per le infrastrutture di ricarica utilizzano energia certificata prodotta da fonti rinnovabili in tutto il territorio nazionale.

5) Come finanzierete i 27 miliardi d'investimenti in 3 anni di cui 12 sono per le rinnovabili?

Gli investimenti organici complessivi previsti nel Piano Strategico 2019-2021 dal Gruppo Enel ammontano a 27,5 miliardi di euro, di cui circa il 42% viene assegnato alle energie rinnovabili e circa il 40% alle reti di distribuzione di energia elettrica. Di questo ammontare, la maggioranza degli investimenti, pari a circa 16,5 miliardi di euro, andrà a investimenti di sviluppo degli *asset*, mentre la restante parte sarà destinata a investimenti necessari alla gestione degli *asset* e dei clienti (includendo anche le connessioni di nuovi utenti alle reti di distribuzione). La crescita dell'EBITDA del Gruppo, a fronte degli investimenti complessivi, è prevista pari a circa 3,2 miliardi di euro, comparando il livello del 2021 con quello del 2018, andando così ad alimentare anche i flussi cassa grazie a una solida conversione dell'EBITDA in cassa. Gli investimenti saranno finanziati mantenendo, a fine periodo di piano, il debito pressoché stabile.

6) Come mai è così caro e difficile usare le colonnine della ricarica AC? Potete mettere le istruzioni come per l'acquisto dei biglietti del treno e far pagare con il bancomat e la carta di credito?

A seconda della capacità della batteria di un'automobile e del percorso giornaliero, ogni consumatore ha diverse esigenze e abitudini di ricarica. Pertanto Enel X ha deciso di differenziare la sua offerta, offrendo la possibilità di pagare a consumo (*pay per use*), con tariffe diversificate in base alla potenza della stazione di ricarica, oppure sottoscrivendo un piano Flat.

Nel caso di sottoscrizione di un piano Flat, è previsto il pagamento di un canone mensile che comprende un certo numero di kWh al mese; in caso di eccedenza, si applicano le tariffe a consumo previste.

Oggi è possibile ricaricare l'auto elettrica attraverso l'App Enel X Recharge, disponibile gratuitamente su Apple Store e Google Play, aderendo a una delle offerte menzionate.

Si sta valutando, nell'ambito del portafoglio prodotti dedicati alla ricarica pubblica, l'ipotesi di integrazione con terminali di pagamento.

7) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

Nel corso del 2018 non risulta essere stata irrogata a Enel S.p.A. alcuna "multa internazionale".

8) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 49.

9) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

I fornitori che intendono proporsi a Enel possono registrarsi e qualificarsi attraverso il portale *Procurement* accessibile al link <https://globalprocurement.enel.com/it.html> secondo le istruzioni e modalità ivi riportate.

10) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

– Al momento tale iniziativa non è allo studio.

11) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITÀ MEDIO e TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO?

Il tasso di interesse passivo medio equivale al costo medio del debito, che per il 2018 risulta pari al 4,5%.

12) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

In considerazione dell'importanza per il Gruppo Enel dei profili attinenti la sostenibilità, nell'ambito della valutazione compiuta circa l'opportunità di avvalersi del modello delle "benefit corporation", già nel 2016 la Società ha provveduto a confrontarsi con le esperienze più innovative e, in particolare, a testare il "B Impact Assessment" per integrare i propri modelli di analisi e valutazione.

Enel si è inoltre dotata di un sistema di gestione anticorruzione che è stato certificato, a partire dal 2017, conforme allo *standard* internazionale ISO 37001:2016 e che risulta fondato sui seguenti quattro pilastri: il "Piano Tolleranza Zero alla corruzione", il Codice Etico, il Modello Organizzativo e di Gestione ex Decreto Legislativo n. 231/2001 e l'*Enel Global Compliance Program* (quest'ultimo per le società estere del Gruppo).

Enel ha progressivamente esteso il piano di certificazione 37001 alle principali società controllate, italiane ed estere, in linea con quanto dichiarato nel Bilancio di Sostenibilità. Ad oggi, il percorso di certificazione è stato positivamente completato, in particolare, per Enel Green Power S.p.A. (nonché per alcune società controllate estere di quest'ultima), Enel Global Trading S.p.A., Enel X Italia S.r.l., Enel Produzione S.p.A., e-distribuzione S.p.A., Enel Italia S.r.l., Enel Sole S.r.l., Enel si S.r.l., Enel Energia S.p.A., e, con riguardo al perimetro delle società estere del Gruppo, per Endesa S.A., Enel Américas S.A., Enel Generación Chile S.A., Enel Chile S.A., Edesur S.A., Codensa S.A., Emgesa S.A.

Per il biennio 2019-2020 è prevista la finalizzazione dell'iter di certificazione anti-corruzione ISO.

13) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

L'art. 11.3 dello Statuto sociale di Enel S.p.A. dispone che il Consiglio di Amministrazione possa prevedere, in relazione a singole Assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare alla stessa con mezzi elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione. Si segnala che, sino ad oggi, tale disposizione non ha trovato attuazione.

14) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Enel non ha utilizzato fondi europei per la formazione.

15) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Come annunciato il 20 novembre 2018 in sede di presentazione del nuovo Piano strategico 2019 - 2021, il Gruppo Enel sta portando avanti un programma di rotazione del portafoglio di asset; nell'ambito di tale piano, sono state finalizzate cessioni per quasi 8 miliardi di euro nel periodo 2015 - 2018, liberando risorse che sono state reinvestite per oltre 5 miliardi di euro in acquisto di asset e per oltre 2 miliardi di euro in riacquisto di quote detenute da azionisti di minoranza in società controllate dal Gruppo Enel.

In coerenza con quanto fatto finora, Enel monitora costantemente opportunità di acquisizione e di cessione di asset in diversi settori e aree geografiche.

Sul fronte delle cessioni, Enel si focalizzerà sulla vendita di impianti termici convenzionali, valutando altresì opportunità selezionate nel settore delle energie rinnovabili.

Sul fronte delle acquisizioni, Enel si focalizzerà invece su (i) reti di distribuzione e asset utili alla crescita di Enel X e (ii) sul riacquisto di "minorities" in alcune società controllate. Accanto a queste opzioni strategiche sarà possibile considerare il potenziale acquisto di azioni proprie.

16) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

La risposta è negativa.

17) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?

Non è intenzione di Enel trasferire la propria sede legale nei Paesi Bassi né quella fiscale in Gran Bretagna.

18) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Il Consiglio di Amministrazione della Società non ha in programma di proporre all'Assemblea degli azionisti modifiche allo statuto sociale volte all'introduzione del voto maggiorato.

19) Avete call center all'estero? Se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

La risposta è negativa.

20) Siete iscritti a Confindustria? Se sì quanto costa? Avete intenzione di uscirne?

Enel è associata a Confindustria dal 2004.

Il sistema confindustriale costituisce la principale Associazione di rappresentanza delle imprese industriali e svolge un ruolo di supporto e promozione delle aziende nei confronti delle istituzioni nazionali e locali e delle altre organizzazioni di carattere economico e sociale. Anche nel settore dell'energia l'Associazione ha promosso iniziative e proposte di rilievo e in grado di analizzare, monitorare e anticipare alcune dinamiche specifiche.

Enel attribuisce dunque rilevanza alla collaborazione con Confindustria nell'approfondimento di un contesto di riferimento in termini ambientali, fiscali, sindacali, legislativi, formativi e autorizzativi e partecipa attivamente alla vita associativa sia a livello territoriale che centrale, prendendo parte a numerosi gruppi tecnici e di lavoro.

Con l'obiettivo di ottimizzare i costi associativi e nello spirito della "Riforma Pesenti", che promuove la riorganizzazione e l'efficientamento del sistema confindustriale, nel 2016 Enel ha rinegoziato i criteri di adesione a Confindustria, sottoscrivendo una nuova convenzione quadriennale che prevede quote associative in costante e progressiva riduzione.

La quota associativa del 2018 è stata pari a 1.931.791 euro.

21) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

L'indebitamento finanziario netto è pari a 41,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2018, con un incremento di 3,7 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto dei dividendi pagati, dell'impatto dei cambi e delle acquisizioni intervenute nel corso del periodo (tra le quali si segnala quella di Enel Distribuição São Paulo, già Eletropaulo), solo in parte compensate dalle dismissioni del perimetro rinnovabile.

22) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

L'energia prodotta dalla *business line* Enel Green Power del Gruppo Enel viene prevalentemente venduta a prezzi di mercato oppure attraverso la sottoscrizione di accordi bilaterali con soggetti privati e pubblici. Inoltre in Italia, Spagna, Romania e Stati Uniti parte dell'energia prodotta viene incentivata mediante meccanismi quali certificati verdi, "capacity payment" o "production tax credit". In particolare, si segnala che in Italia la quota di produzione rinnovabile incentivata ammonta a un totale pari a circa 3,8 TWh (inclusa la quota relativa all'idroelettrico di Enel Produzione).

Per la *business line* Enel Green Power il peso complessivo dei ricavi incentivati sul totale dei ricavi è pari al 10,1%. La diminuzione rispetto all'anno precedente (quando l'incidenza risultava essere pari al 13,5%) è dovuta principalmente all'incremento dei ricavi per vendita di energia non incentivata, alla progressiva scadenza del periodo di incentivazione e alla diminuzione dei prezzi riconosciuti in Italia e al cambio regolatorio comunque previsto in Romania che ha dimezzato i certificati verdi riconosciuti.

23) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") è l'organo chiamato a vigilare sull'effettiva applicazione del Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001 e a monitorarne le attività di aggiornamento. Esso può essere formato da tre a cinque membri nominati dal Consiglio di Amministrazione; possono entrare a farne parte sia componenti interni che esterni alla Società e al Gruppo, dotati di specifica competenza ed esperienza professionale. Alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza partecipa, inoltre, di regola il Responsabile dell'*Audit* interno di Enel.

Nel corso del 2018 l'Organismo di Vigilanza è risultato composto da tre membri esterni dotati di specifiche competenze professionali in materia di organizzazione aziendale, individuati nelle persone del Prof. Matteo Giuliano Caroli (cui è stata affidata la presidenza dell'organismo stesso), del Dott. Nicola Nicoletti e dell'Avv. Claudio Sartorelli.

La durata in carica dei componenti dell'OdV è allineata a quella del Consiglio di Amministrazione della Società e, pertanto, la relativa scadenza è fissata in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Il costo complessivo per il 2018 è stato di 100.000 euro.

24) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?

Nel 2018 Enel ha sponsorizzato il *Meeting* di Rimini per un importo pari a 250.000 euro, come l'anno precedente. La sponsorizzazione viene sostenuta per attività di "*brand awareness*", attraverso la presenza del logo Enel nei diversi materiali di comunicazione della manifestazione e per la promozione commerciale. In particolare Enel è stato presente al *Meeting* di Rimini con uno *stand* dedicato alla presentazione dei principali progetti del Gruppo Enel corporate e di *business*. Il *Meeting* rappresenta un'occasione di confronto diretto con gli *stakeholder* e un appuntamento di grande visibilità mediatica e grande affluenza di pubblico. Dati significativi registrati nel 2018:

- circa 800.000 visitatori;
- 70 nazioni;
- 170 *sponsor*;
- 234 incontri;
- 528 relatori;
- 130.000 mq di esposizione;
- 4.500 mq dedicati ai bambini;
- 2.527 volontari.

L'edizione del 2019 si terrà dal 18 al 24 agosto.

25) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

Nei confronti di partiti e/o movimenti politici la Società, in linea con il Codice Etico adottato, non ha erogato nel corso del 2018 alcun finanziamento della natura sopra indicata.

26) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

Enel gestisce i rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività in piena conformità con la legislazione vigente. Enel produce rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti cosiddetti "tossici" di cui alla vecchia classificazione) e non pericolosi e li conferisce, a seconda dei casi, a impianti di smaltimento ovvero recupero autorizzati, ai sensi della normativa vigente e di quanto previsto dai sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001. Il controllo della destinazione, oltre che con i sistemi di tracciabilità previsti dalla specifica normativa nazionale, viene eseguito anche tramite le procedure di qualificazione delle imprese nel sistema aziendale.

27) QUAL È STATO L'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "*Government bond*" per circa 71 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità.

28) Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? E chi lo fa?

Il costo complessivo del servizio titoli per l'esercizio 2018, prestato da Computershare S.p.A., è stato pari a 384.100 euro e comprende anche il servizio di rappresentante designato ex art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza (per un costo pari a 11.500 euro).

29) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?

In Italia prosegue l'applicazione del piano di *turnover* definito per il periodo 2016-20 con l'accordo del 27 novembre 2015, nel rispetto di quanto da quest'ultimo indicato. In tale data Enel ha difatti stipulato un apposito accordo con le Organizzazioni Sindacali (in applicazione dell'art. 4 della Legge n. 92/2012) in base al quale è previsto nel quinquennio 2016-2020 l'accompagnamento alla pensione, su base volontaria, dei dipendenti che raggiungono i

requisiti per il pensionamento nei quattro anni successivi alla cessazione del rapporto. Tale strumento consente di creare le condizioni per un ricambio generazionale e di assicurare il *turnover* delle competenze professionali necessarie. A fronte di circa 6.000 uscite di potenziali aventi diritto nel quinquennio, la Società prevede di operare all'interno del Gruppo un vasto processo di ricollocazione geografica/professionale e di realizzare altresì, nel periodo suddetto, circa 3.000 assunzioni di giovani. L'art. 4 della Legge n. 92/2012 viene applicato per il quinquennio 2016/2020 anche al personale dirigente, in forza dell'accordo sindacale sottoscritto il 23 dicembre 2015. In Sud America è in corso di implementazione un piano di ottimizzazione delle risorse, reso possibile dalle operazioni di ristrutturazione societaria in corso.

30) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?

La domanda non è attinente al *business* del settore elettrico, del gas e dei servizi in cui il Gruppo Enel opera, tenuto conto della natura dei prodotti e delle politiche commerciali in corso.

31) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETÀ?

Non risultano procedimenti a carico dei componenti del Consiglio di Amministrazione attuali e del passato in tema di reati ambientali, riciclaggio e autoriciclaggio.

32) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

In linea con quanto indicato nella relazione sulla remunerazione sottoposta all'attenzione della presente Assemblea (cfr. pag. 17), l'indennità di fine mandato, prevista per il solo Amministratore Delegato/Direttore Generale di Enel, è fissata in due annualità della remunerazione fissa (riferita sia al rapporto di amministrazione che a quello dirigenziale), in linea con quanto previsto dalla Raccomandazione comunitaria n. 385/2009.

È previsto che l'erogazione di tale indennità abbia luogo solo nel caso di (i) revoca o mancato rinnovo del rapporto di amministrazione e/o licenziamento in assenza di giusta causa ex art. 2119 cod. civ.; ovvero (ii) dimissioni dell'interessato dal rapporto di amministrazione e/o dal rapporto dirigenziale per effetto di una giusta causa.

Non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità di fine mandato per gli altri Amministratori di Enel.

33) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

La valutazione degli immobili ai fini della congruità sul valore di bilancio viene svolta, con cadenza annuale, sulla base di un incarico assegnato a una società specializzata indipendente per approfondire l'analisi di specifici segmenti del portafoglio di proprietà, oltre che di singoli immobili. In Italia, per le valutazioni relative al bilancio 2018 la società incaricata è stata RE Valuta S.p.A. mentre per il 2019 è in corso la gara di affidamento dell'incarico. Analoga attività è stata effettuata in Spagna dalla società Gesvalt fino a tutto il 2018, mentre dal 1 gennaio 2019 è stato affidato un incarico triennale a TINSA.

34) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di *fringe-benefit* associato, con quale *broker* è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

Enel S.p.A. si è dotata, dal 10 novembre 2015 – a seguito di determinazione dell'Amministratore Delegato, previa disamina del Comitato per la *Corporate Governance* e del Consiglio di Amministrazione - di una copertura assicurativa "*Directors and Officers*" attraverso la sottoscrizione di una polizza "*Master*", ovvero operante allo stesso tempo direttamente sulla Capogruppo, nonché a cappello su tutte le altre Società del Gruppo a livello mondiale dotate di specifica "D&O". Tale struttura costituisce un programma assicurativo che viene sottoposto a *re-marketing*

ogni 12 mesi ed è attualmente sottoscritto da un pannello di assicuratori il cui *leader* è AIG Europe Ltd - Rappresentanza Generale per l'Italia.

La copertura è intermediata dal *broker* AON, individuato per il tramite di un apposito processo di selezione competitiva.

Il massimale, per sinistro e in aggregato annuo, assicurato dal programma è pari a 200 milioni di euro.

L'assicurazione D&O tiene indenne ciascun assicurato dalle perdite e dalle spese, incluse quelle legali, derivanti da azioni di responsabilità promosse nei suoi confronti e per le quali l'assicurato non abbia ricevuto indennizzo da parte della Società, e/o rimborsa Enel S.p.A. delle somme che quest'ultima sia chiamata a versare a terzi in forza di valide manovre da essa rilasciate agli assicurati, e/o tutela direttamente Enel S.p.A. dovesse la stessa essere direttamente chiamata a rispondere per eventuali danni a terzi.

Il costo relativo alla competenza 2018, al netto della tassazione (pari al 22,25% del premio), sostenuto per la copertura della sola Enel, è pari a 415.000 euro, valore che non costituisce "*fringe benefit*" e non concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente dei soggetti beneficiari, come da Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 178/E del 9 settembre 2003.

35) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi.

36) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, *broker* utilizzato e compagnie)?

I programmi assicurativi di maggiore rilevanza sottoscritti annualmente da Enel a copertura dei rischi di Gruppo sono quelli sui danni ai beni di proprietà e terrorismo, sulla responsabilità civile generale e ambientale, sugli infortuni dei dipendenti, sui trasporti di *commodities* e macchinari nonché sul montaggio di nuovi impianti produttivi rinnovabili.

La ripartizione per macroarea dei premi annuali relativi ai programmi menzionati, al netto dell'imposizione fiscale variabile da Paese a Paese, è la seguente:

- Europa: circa 90 milioni di euro;
- resto del mondo: circa 70 milioni di euro.

Al fine di determinare un importante effetto portafoglio, tali programmi assicurativi (e di conseguenza i costi) non sono differenziati per singoli stabilimenti industriali.

La responsabilità di sottoscrivere e gestire le assicurazioni non finanziarie e previdenziali fa capo all'Unità "*Finance & Insurance*" di *Holding*, parte della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

I servizi di brokeraggio assicurativo sono selezionati attraverso processi competitivi.

Con riferimento all'annualità 2018, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno operato i seguenti *broker*: AON S.p.A., Marsh S.p.A. e Willis Towers Watson S.p.A.

Con riferimento all'annualità 2018, sulle differenti linee di rischio sopra menzionate hanno sottoscritto frontalmente le seguenti Compagnie assicurative: Generali Italia, AXA Corporate Solution Assurance, XL Insurance Company (coperture sottoscritte pre accorpamento AXA-XL), Mapfre Global Risks, Allianz Global Corporate & Specialty, Chubb European Group Limited, AIG Europe Ltd.

37) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

ppz

Al 31 dicembre 2018, per la sola Enel:

- l'allocazione della liquidità nell'anno 2018 è stata realizzata prevalentemente attraverso giacenze di conto corrente e depositi; la gestione della liquidità in Enel è coerente con le esigenze di Gruppo;
- l'allocazione è realizzata con controparti bancarie di primario *standing* creditizio con *rating* minimo "*investment grade*", nel rispetto di specifici limiti di rischio fissati dalla *policy* di Gruppo;
- la liquidità nel corso del 2018 ha avuto una remunerazione in linea con le condizioni di mercato;
- non è prevista alcuna quota della liquidità destinata direttamente al pagamento del TFR.

38) ~~VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.~~

~~Nell'arco di Piano 2019/2021~~ gli investimenti nelle rinnovabili ammontano a 11,6 miliardi di euro, di cui circa il 92% sono destinati alla crescita tramite sviluppo, costruzione e messa in esercizio di nuovi progetti, mentre la parte restante a investimenti di mantenimento. La capacità rinnovabile consolidata dal Gruppo Enel dovrebbe raggiungere circa 48 GW nel 2021.

I circa 10,6 miliardi di euro destinati alla crescita nelle fonti rinnovabili sono suddivisi geograficamente per circa il 37% in Nord e Centro America, per circa il 24% in Europa, per circa il 30% in Sud America, mentre la parte restante in Africa e Asia.

Le politiche di finanziamento prevedono di massimizzare, ove possibile e conveniente, il ricorso ai mercati dei capitali attraverso l'emissione di obbligazioni da parte della controllata Enel Finance International N.V. In alcune situazioni specifiche, si fa ricorso anche a finanziamenti terzi di tipo bancario, sussidiato o in *project financing*.

Il periodo di recupero degli investimenti, in termini nominali, è mediamente pari a 10 anni.

39) ~~Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?~~

~~Nel 2018 è stata registrata una contrazione dell'ammontare complessivo di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni rispetto al 2017.~~

~~Le diverse *business units* hanno dedicato una quota di *budget* per realizzare la campagna *Multibusiness* in vista della liberalizzazione del mercato dell'energia (slittata a luglio 2020).~~

40) ~~Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?~~

~~In base al Codice Etico è prevista l'adesione, anche da parte dei fornitori e degli appaltatori (mediante l'inserimento nei relativi contratti di apposite clausole), a specifici obblighi sociali, tra i quali è espressamente richiamato il rispetto della normativa a tutela del lavoro minorile. Si segnala inoltre che può trovare applicazione in materia – risultando le fattispecie di sfruttamento del lavoro minorile riconducibili ai reati contro la personalità individuale – la normativa di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, che prevede in caso di violazione una responsabilità amministrativa a carico delle società. Pertanto, nell'ambito del Modello Organizzativo 231 adottato in ambito aziendale, l'Organismo di Vigilanza svolge un'attenta attività di controllo per la prevenzione (anche) di questo tipo di reati. Inoltre, a livello di Gruppo, nel "*Global Framework Agreement*", sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali e le Federazioni Internazionali in data 5 dicembre 2012, è contenuta una specifica previsione sul lavoro minorile e viene espresso l'impegno alla piena applicazione delle Convenzioni ILO. Si precisa infine che il Gruppo Enel ha attivato, in base a un accordo sindacale del 13 febbraio 2014 e in forza di specifici Protocolli di intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e con il Ministero del Lavoro, un programma di apprendistato scuola-lavoro per gli studenti degli ultimi due anni degli istituti tecnici, al fine di favorire l'occupazione giovanile e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il programma è iniziato nell'anno scolastico 2014/2015 e ha finora coinvolto circa 350 studenti. In tale contesto il rapporto di lavoro con gli studenti non ancora maggiorenni viene gestito in conformità alla disciplina~~

sull'apprendistato duale di primo livello di cui al Decreto Legislativo n. 81/2015 e nel rispetto della normativa sulla tutela dei minori (Legge n. 977/1967 e Decreto Legislativo n. 345/1999).

41) È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

Lo standard SA8000 di *Social Accountability International* è uno *standard* internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa e, in particolare, il rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro, come identificati dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

Enel non è certificata SA8000, poiché tale *standard* è prevalentemente utilizzato da società di medio/piccole dimensioni (né il possesso di tale certificazione è richiesto da *stakeholder* interni ed esterni). Come ribadito nel Codice Etico, nel *Global Compliance Program* e nella *Policy* sui Diritti Umani, Enel opera in coerenza con le Convenzioni fondamentali dell'ILO cui si riferisce lo standard SA8000, e tutte le sue procedure e regole interne sono conformi a tali Convenzioni.

42) Finanziamo l'industria degli armamenti?

La risposta è negativa.

43) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Non vi sono informazioni disponibili alla data dell'Assemblea. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2019 è pari a 45,1 miliardi di euro, in aumento di 4 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'IFRS-16, del pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2018, degli investimenti del periodo, dell'impatto dei cambi e gestione del portafoglio, fattori che hanno più che compensato i flussi di cassa della gestione operativa.

44) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc. di quale ammontare e per cosa?

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto a proprio carico provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana, né di altre autorità di vigilanza dei mercati finanziari esteri in cui le proprie azioni sono state quotate.

45) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei Paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Si fa presente peraltro che, a seguito delle attività di verifica poste in essere dalle competenti autorità tributarie, si possono avere casi di accertamento seguiti da contenzioso tributario. Tali contenziosi sono rappresentati nel bilancio consolidato, in conformità con i principi contabili applicabili.

46) vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Il Gruppo Enel comprende poco meno di mille società, il cui dettaglio è riportato in allegato al bilancio consolidato. Sebbene risulti quindi frequente che si verifichino variazioni nell'ambito del perimetro di consolidamento, nel corso dei primi cinque mesi del 2019 non si sono registrate particolari variazioni dello stesso, come è possibile riscontrare anche dall'apposita informativa riportata nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019, che è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 maggio 2019 e che è stato

quindi messo a disposizione del pubblico (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com) in data 15 maggio 2019.

47) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2018, si evidenzia che alla nota n. 26 del bilancio stesso sono riportati i dettagli dei titoli e delle partecipazioni non rilevanti detenute nelle società i cui titoli azionari possono essere quotati in mercati borsistici regolamentati. Non si rilevano plusvalenze o minusvalenze su titoli quotati in Borsa a conto economico in quanto i titoli sono integralmente con impatto a riserva in "other comprehensive income".

48) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

L'andamento del fatturato per settore a data più recente è riportato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2019, pubblicato (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com) in data 15 maggio 2019.

49) vorrei conoscere ad oggi ~~TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETÀ O PERSONA SENSI ART. 18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE È STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETÀ, CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.~~

Nel corso del 2018 e sino alla data della presente Assemblea, la Società non ha acquistato azioni proprie in attuazione dell'autorizzazione accordata dall'Assemblea del 24 maggio 2018.

50) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 49.

51) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico (anche) sul sito internet aziendale (www.enel.com) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.

52) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 51.

53) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRECTA CON SOCIETÀ DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denunciare il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

La lista contenente i nominativi dei giornalisti-accreditati ad assistere all'odierna Assemblea è riportata in allegato. Si segnala che non sussistono attività di consulenza in essere tra giornalisti e società del Gruppo Enel.

54) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Si riporta di seguito la suddivisione delle spese pubblicitarie per gruppo editoriale.

Concessionarie pubblicità/Editori	Investimento Pubblicitario 2018
A. Manzoni & C. S.p.A.	4.104.085
Cairo Pubblicità S.p.A.	1.092.780
Il-Sole 24 Ore S.p.A.	1.515.710
Mediamond S.p.A.	1.501.406
Piemme S.p.A.	973.126
Gruppo Publitalia-80	9.792.416
Rai Pubblicità S.p.A.	5.104.045
RCS MediaGroup S.p.A.	1.922.329
Sky Italia S.r.l.	1.366.457
Sport Network S.r.l.	170.262
Class Pubblicità S.p.A.	163.737
O.P.Q.	222.367
Visibilia S.r.l.	40.175
Edizioni Condé Nast S.p.A.	9.412
Hearst Magazines Italia S.p.A.	4.000

Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze

55) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Sulla base delle informazioni risultanti dal libro soci, da ultimo aggiornato con i dati relativi al pagamento dell'acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2018, la compagine azionaria è composta da circa 750.000 azionisti, così suddivisi:

	da	a	azionisti	azioni
1	1	99	15.615	622.266
2	100	999	412.359	190.742.676
3	1.000	9.999	299.174	768.508.975
4	10.000	99.999	24.705	552.357.288
5	100.000	999.999	2.546	787.892.159
6	1.000.000	9.999.999.999	814	7.444.633.475
Totale(1)			755.213	9.744.756.839

(1) Non sono allo stato pervenute segnalazioni per n. 421.923.107 azioni. Di tali azionisti il 45,33% risiede in Italia e il restante 54,67% all'estero.

56) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Non ci sono stati rapporti di consulenza tra società del Gruppo Enel e i membri del Collegio Sindacale di Enel. Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo Enel e la Società di revisione o entità del relativo *network*, si rinvia alla tabella riepilogativa dei compensi riconosciuti alla Società di revisione (e alle entità del relativo *network*) a fronte di prestazione di servizi, redatta ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del "Regolamento Emittenti" Consob e riportata nella Nota di commento n. 39 alla Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2018.

57) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

Per quanto riguarda il tema dei finanziamenti erogati nel corso del 2018 dalla Società a:

- partiti, movimenti e fondazioni politiche, si rinvia alla risposta alla domanda n. 25;
- sindacati, si rinvia alla risposta alla domanda n. 84;
- fondazioni e associazioni di consumatori e/o azionisti, si rileva che nessun finanziamento è stato erogato nel corso del 2018.

58) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO È?

Nessuna tangente è stata mai pagata alla Società.

Riguardo a eventuali meccanismi di "retrocessione" da parte dei fornitori, si precisa innanzitutto che essi attengono a strumenti definiti contrattualmente e che in ogni caso la retrocessione non avviene nei confronti dell'ufficio acquisti, bensì delle società utilizzatrici dei servizi erogati. Si precisa inoltre che tali meccanismi di "retrocessione" tengono conto degli ordini complessivi ricevuti e fatturati nell'anno e che gli unici meccanismi che trovano concreta applicazione sono quelli relativi all'acquisto di carburante, alle prestazioni professionali fornite dalla società collegata CESI S.p.A., al noleggio a lungo termine di mezzi operativi (nei casi di percorrenze inferiori al chilometraggio concordato si procede difatti al riconoscimento di un rimborso), nonché all'acquisto di spazi pubblicitari (con la precisazione che non trattasi di retrocessione di somme di denaro, ma di fornitura di spazi pubblicitari supplementari).

59) vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

La risposta è negativa.

60) vorrei conoscere se SI È INCASSATO IN NERO?

La risposta è negativa.

61) vorrei conoscere se Si è fatto *insider trading*?

La risposta è negativa.

62) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETÀ FORNITRICI?

Nessun Amministratore o Dirigente con responsabilità strategiche di Enel risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici di Enel.

63) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Gli Amministratori di Enel non hanno percepito alcuna remunerazione specifica per singole operazioni straordinarie compiute nel corso del 2018.

64) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

In linea con quanto previsto dall'art. 1, commi 125 e 126, della legge n. 124/2017 e successive modificazioni, nella Relazione Finanziaria Annuale 2018 sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti e amministrazioni pubbliche italiane, nonché le erogazioni concesse a imprese, persone ed enti pubblici e privati da Enel e dalle società da essa controllate che risultano consolidate integralmente (vedi nota 50 della Relazione Finanziaria Annuale 2018).

L'informativa include le erogazioni di importo superiore a 10.000 euro e il criterio di rilevazione utilizzato è quello cosiddetto di "cassa"; l'importo complessivo di tali erogazioni è stato pari per il 2018 a 18,92 milioni di euro.

La gestione di tali erogazioni è normata da procedure interne in linea con il Codice Etico aziendale, il Piano di Tolleranza Zero alla Corruzione e la Politica sui Diritti Umani, nell'ottica della più ampia trasparenza e prevenzione dei rischi di impresa. Enel Cuore Onlus ed Enel Foundation rappresentano, nel rispetto dei rispettivi scopi e finalità istituzionali, i principali veicoli ai quali il Gruppo demanda la gestione delle erogazioni liberali a sostegno di iniziative che afferiscono agli ambiti di intervento delle stesse.

Anche nel corso del 2018 Enel ha espresso in maniera trasparente il proprio impegno nella solidarietà sociale e nel sostegno alle comunità, non solo per filantropia ma in un'ottica più ampia di valorizzazione del ruolo sociale d'impresa cui la Società si ispira. Le principali linee di azione riguardano i temi dell'istruzione, dell'arte, della musica e della cultura.

Inoltre, nell'ottica della strategia *open innovability*, con la quale si è aperta al contributo strutturato di tutti gli *stakeholder*, Enel ha individuato una forma di collaborazione innovativa, attraverso accordi di *partnership*, unendo le diverse competenze tra *stakeholder*, al fine di accelerare e massimizzare l'impatto del settore privato nel raggiungimento dell'Agenda 2030 e l'avanzamento degli SDGs nei diversi contesti geografici, economici e socio-politici, in piena linea con la definizione e i *target* dell'SDG-17 (*Partnership* per gli obiettivi) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, considerato abilitante per tutti gli altri SDGs e capace di accelerare il raggiungimento degli stessi.

65) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e quai è stato il loro compenso e come si chiamano?

La Società non ha nominato alcun giudice come consulente e non vi sono giudici nei collegi arbitrali dei procedimenti in cui sono coinvolte le società del Gruppo Enel.

66) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie *antitrust*?

Attualmente non vi sono procedimenti pendenti dinanzi all'Autorità *Antitrust*.

In data 8 gennaio 2019, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso - irrogando una sanzione di 93 milioni di euro – il procedimento avviato l'11 maggio 2017 nei confronti di Enel e delle controllate Enel Energia S.p.A. e Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.. Delle tre contestazioni inizialmente formulate, ovvero condivisione dei punti fisici, politiche di *winback* aggressivo e strategia escludente operata attraverso un utilizzo illegittimo dei dati della base clienti tutelata, l'Autorità con il provvedimento finale ha confermato solo quest'ultima.

Contro il provvedimento sanzionatorio le società coinvolte hanno presentato ricorso innanzi al TAR del Lazio.

67) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e.o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Non risultano procedimenti a carico degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Non risultano indagini per reati nei confronti dei membri del Collegio Sindacale della Società.

68) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Con riferimento alle principali emissioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018 nell'ambito del Gruppo Enel si segnala quanto segue.

Nel gennaio 2018 Enel Finance International N.V., società interamente posseduta da Enel, ha emesso a valere sul programma "Euro Medium Term Notes" (con garanzia di Enel) un *green bond* per 1,25 miliardi di euro, a un tasso di interesse pari all'1,125% e scadenza 16 settembre 2026. Le banche che hanno partecipato all'operazione sono: JP Morgan, HSBC, BNP Paribas, Societe Generale, Credit Agricole, Natixis, ING Bank, Mediobanca, Unicredit, Banca IMI, UBI Banca e SMBC Nikko.

Nel maggio 2018 Enel ha collocato prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi *multi-tranche* per un ammontare pari a 1,25 miliardi di euro così strutturati:

- 500 milioni di euro (aumentati successivamente a 750 milioni di euro a seguito di un'operazione di *exchange offer*), con scadenza nel mese di novembre 2078, a tasso fisso 2,500% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista nel mese di novembre 2023;
- 750 milioni di euro con scadenza nel mese di novembre 2081, a tasso fisso 3,375% fino alla prima data di rimborso anticipato prevista nel mese di novembre 2026.

Le banche che hanno partecipato all'operazione sono: JP Morgan, Goldman Sachs, Citigroup, Bank of America Merrill Lynch, Natwest, BNP Paribas, Societe Generale, Credit Agricole, Deutsche Bank, Commerzbank, ING, Caixa Bank, Unicredit, Banca IMI e MUFG.

Nel giugno 2018 Enel Chile ha collocato un prestito obbligazionario di 1 miliardo di dollari statunitensi con scadenza nel mese di giugno 2028 con una cedola a tasso fisso 4,875%. Le banche che hanno partecipato all'operazione sono le seguenti: Banco Bilbao, Citigroup, JP Morgan, Morgan Stanley, Santander, Scotia Capital.

Nel settembre 2018 Enel Finance International N.V. ha emesso sul mercato americano prestiti obbligazionari *multi-tranche* per un valore di 4 miliardi di dollari statunitensi così strutturati:

- 1,25 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso 4,250%, con scadenza nel mese di settembre 2023;
- 1,5 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso 4,625%, con scadenza nel mese di settembre 2025;
- 1,25 miliardi di dollari statunitensi a tasso fisso 4,875%, con scadenza nel mese di giugno 2029.

Le banche che hanno partecipato alla transazione sono: JP Morgan, Goldman Sachs, Citigroup, Bank of America Merrill Lynch, Barclays, HSBC, Natwest, Credit Suisse, Deutsche Bank, SMBC Nikko e Mizuho.

69) vorrei conoscere **DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.**

Il costo del venduto non è un indicatore adottato dal Gruppo per valutare le *performance* del *business* elettrico.

70) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

• **ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI**

Con riferimento all'acquisizione e cessione di partecipazioni significative, si rinvia a quanto riportato nella nota 6 del Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2018.

• **RISANAMENTO AMBIENTALE**

Con riferimento al risanamento ambientale, si segnala che le spese per il ripristino della qualità dell'ambiente, inteso secondo la classificazione CEPA ("*Classification of Environmental Protection Activities*"), sono ammontate nel 2018 a 56 milioni di euro e hanno riguardato: (i) la prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti; (ii) la decontaminazione del suolo e dei corpi idrici; (iii) la protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico; (iv) il monitoraggio e i controlli.

• **Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?**

L'impegno finanziario complessivo per la protezione ambientale è stato di 1.175 milioni di euro, di cui 783 milioni di euro per spese correnti e 392 milioni di euro per investimenti. Tali investimenti hanno riguardato principalmente la gestione delle acque reflue, progetti di protezione della biodiversità e del paesaggio, nonché dell'aria e del clima.

71) vorrei conoscere

a. **I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?**

Si segnala che, nel rispetto della normativa applicabile, tali benefici e *bonus* risultano indicati nella relazione sulla remunerazione sottoposta all'attenzione della presente Assemblea con riferimento ai compensi degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (questi ultimi in forma aggregata) di Enel.

In particolare:

- con riferimento ai benefici non monetari, come specificamente indicato nella relazione sulla remunerazione (cfr. pagg. 28-31), essi riguardano i "*fringe benefits*" (autoveicolo assegnato a uso promiscuo, polizze assicurative, contributi per sistemi previdenziali e sanitari integrativi e contributi aziendali per l'alloggio), che vengono valorizzati sulla base della loro imponibilità fiscale;
- con riferimento ai *bonus* e incentivi, come specificamente indicato nella relazione sulla remunerazione (cfr. pagg. 28-31), essi riguardano la remunerazione variabile – di breve e di lungo termine – che è erogata a seconda del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* prefissati. Per ulteriori informazioni sulla remunerazione variabile di breve e di lungo termine, si rinvia alla relazione sulla remunerazione e, in particolare, al paragrafo "Sintesi delle principali caratteristiche della politica per la remunerazione di Enel" (cfr. pagg. 6-8), nonché ai paragrafi "1.2.3 Amministratore Delegato/Direttore Generale" (cfr. pagg. 13-18) e "1.2.5 Dirigenti con responsabilità strategiche" (cfr. pagg. 19 e 20).

b. **QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?**

Gli aumenti differiscono a seconda del Paese considerato per via delle diverse dinamiche che caratterizzano i mercati del lavoro, gli andamenti inflattivi e la situazione economica complessiva dei Paesi in cui è presente il Gruppo. Gli aumenti medi per i *manager* del Gruppo variano tra il 4% e il 20% circa a

seconda dei Paesi. Gli aumenti medi registrati per gli impiegati e operai del Gruppo variano tra il 4% e il 25% circa a seconda dei Paesi.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio dirigenti/altri dipendenti è pari a circa 3,5.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA,

La consistenza puntuale al 31 dicembre 2018 è pari a 69.272 dipendenti così suddivisa:

- Dirigenti: 1.346
- Quadri: 10.985
- Impiegati: 34.710
- Operai: 22.231.

e. CI SONO STATE CAUSE PER *MOBBING*, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Non vi sono state cause per *mobbing*, né per istigazione al suicidio. Nel corso del 2018 sono intervenute alcune decisioni non definitive relative ad alcuni contenziosi isolati a seguito di incidenti sul lavoro con esiti vari in relazione a società operative del Gruppo. Enel adotta le pratiche considerate *benchmark* di settore per la prevenzione dei rischi sul lavoro e la sicurezza dei lavoratori, che rappresentano una priorità assoluta per il Gruppo.

Neppure Enel accetta il dogma della riduzione assoluta del personale.

f. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media?

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge n. 223/1991.

72) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

Nel 2018 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte da parte della Società.

73) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Al netto dell'inflazione, delle variazioni dei cambi valutari e dell'impatto del principio contabile IFRS 15, il Gruppo Enel ha conseguito nel 2018 efficienze per 155 milioni di euro, pari a circa il 2% rispetto all'esercizio precedente, con un contributo particolarmente significativo in Italia (74 milioni di euro), nei Paesi dell'America Latina (25 milioni di euro) e delle Funzioni di Staff (57 milioni di euro). Dal punto di vista delle linee di *business*, il maggior contributo viene da *Global Infrastructure & Networks* (139 milioni di euro), *Global Thermal Generation* e *Global Trading* (52 milioni di euro), parzialmente compensato dalle altre *business line*. Tali efficienze riguardano principalmente i costi di personale.

74) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETÀ DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non esistono società che ricadono nella fattispecie indicata.

75) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL È IL PREZZO MEDIO.

Complessivamente il Gruppo Enel ha gestito nel 2018 circa 31 miliardi di metri cubi di gas a livello globale. Tali volumi coprono i consumi e le vendite nei principali mercati di operatività del Gruppo (in particolare, Italia, Spagna, America Latina, Russia) e le vendite di GNL sui mercati internazionali.

I volumi sono acquistati (in modo prevalente per i mercati europei in cui opera il Gruppo) sia sulla base di contratti di approvvigionamento di lungo termine (GNL e via gasdotti) con primari produttori internazionali (tra cui Algeria, Nigeria, Qatar), sia con contratti di fornitura con operatori locali (schema prevalente in Russia o in Paesi dell'America Latina), sia infine attraverso contratti di breve durata (o *spot*) sui mercati più liquidi.

Le condizioni economiche dei contratti, coperte da strettissime clausole di confidenzialità, sono basate su prezzi variabili e indicizzati alle *commodity* energetiche, e sono normalmente differenziate in relazione ai mercati su cui il gas è acquistato e alla tipologia di fornitura (i.e., GNL o via gasdotto, contratti FOB o contratti con consegna nel Paese di consumo). In tale ottica, ferma restando la confidenzialità dei dati, non è significativo parlare di un prezzo medio di approvvigionamento.

76) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Braggiotti, Erede, Trevisan e Berger?

Nel 2018 non sono stati stipulati contratti con Roland Berger, né con il dott. Braggiotti o società a quest'ultimo facenti capo.

Per quanto riguarda il nominativo "Erede", qualora si intendesse indicare complessivamente lo studio legale Bonelli Erede, si segnala che nel corso del 2018 le società del Gruppo Enel hanno affidato incarichi professionali per circa 277.000 euro complessivi.

Per quanto riguarda il nominativo "Trevisan", qualora si intendesse indicare lo studio Trevisan & associati, si segnala che nel corso del 2018 Enel ha affidato un incarico professionale per 5.000 euro.

77) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Il Gruppo Enel ha investito nell'esercizio 2018 circa 109,4 milioni di euro in progetti di ricerca e innovazione (pari circa all'81% del totale). Si tratta in molti casi di progetti a carattere trasversale afferenti i diversi Paesi in cui opera il Gruppo.

78) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel del 16 maggio 2019, il costo complessivo risulta pari a circa 320.000 euro; di cui 289.000 euro per l'organizzazione generale (assistenza notaio, supporto tecnico servizio titoli, servizio di rappresentante designato, allestimenti tecnici, arredi, personale di *staff*, *catering*, materiali vari, stampe) e 31.000 euro per gli avvisi relativi alla convocazione dell'Assemblea stessa, al pagamento del dividendo e alla messa a disposizione del verbale assembleare.

79) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Con riferimento alle società italiane del Gruppo Enel, il costo di competenza dell'esercizio 2018 relativo all'imposta di bollo è inferiore a 2,6 milioni di euro.

80) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Nei diversi Paesi in cui opera, il Gruppo Enel adotta una particolare cura e attenzione nelle pratiche relative alla produzione, classificazione, registrazione, deposito, trasporto, recupero o smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti "tossici" di cui alla vecchia classificazione) e non pericolosi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di gestione e tracciabilità dei rifiuti stessi. Tali attività vengono svolte dalle società del

Gruppo nel pieno e rigoroso rispetto delle normative in vigore nei vari Paesi. In particolare, per quanto concerne l'Italia, ci si avvale di imprese iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali e autorizzate all'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Inoltre, il Gruppo Enel ha implementato sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, che prevedono specifiche procedure e l'attribuzione di precise responsabilità per garantire una costante e corretta gestione e tracciabilità dei rifiuti.

81) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

All'Ing. Starace è stata assegnata un'autovettura acquisita dall'azienda in regime di noleggio a lungo termine per uso promiscuo per il rapporto dirigenziale (sulla base del valore assoggettato previdenzialmente e fiscalmente, come previsto dalle tabelle ACI). Il controvalore del benefit fissato dal legislatore è pari a 376,51 euro mensili. A carico dell'Ing. Starace ricade il pagamento dell'IRPEF, dei contributi previdenziali e della quota mensile pari a 75 euro, come per la generalità degli assegnatari di autovetture a uso promiscuo.

Il Presidente non ha un'autovettura assegnata come benefit.

82) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

La Società non dispone di mezzi di trasporto aerei.

83) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie, la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2018, ammonta a 2.828 milioni di euro (si rinvia alla nota 29 al bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2018). Per un'analisi del rischio di credito del Gruppo, si rinvia invece alla nota 44 del medesimo bilancio consolidato, all'interno della quale è anche inclusa una tabella che riassume la situazione relativa ai crediti commerciali.

84) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Nel Gruppo Enel è vigente un sistema di relazioni industriali nel quale è particolarmente valorizzata la "bilateralità", cioè un moderno strumento relazionale attraverso cui le parti (azienda e sindacati) perseguono obiettivi di reciproco interesse, operando all'interno di specifici organismi paritetici. Si tratta, nello specifico, di otto Comitati nazionali (e rispettive articolazioni regionali/territoriali), costituiti su argomenti che spaziano dalla sicurezza sul lavoro, alla formazione, al "welfare" aziendale, alla "corporate social responsibility", alle pari opportunità, alla classificazione e conciliazione, agli scenari economici e mercato dell'energia; a questi si aggiungono tre "Multilateral Committees" a livello globale costituiti su "safety", "training" e "diversity" nell'ambito del "Global Framework Agreement" di Enel. I componenti effettivi dei Comitati nazionali sono 48, cui si aggiungono altrettanti componenti a livello regionale e territoriale; il numero dei componenti dei Comitati internazionali è pari a 30. L'accordo del 22 maggio 2012, che regola la materia, ha previsto un contributo annuo alle Organizzazioni Sindacali chiamate a far parte dei suddetti organismi pari a 600.000 euro per tener conto degli oneri connessi alla gestione di tale complesso sistema (compresa ogni forma di rimborso per la partecipazione agli organismi), nonché per studi, analisi e ricerche sulle tematiche affidate ai predetti Comitati.

85) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

Le cessioni dei crediti effettuate nel 2018 hanno avuto in media un costo pari a circa lo 0,244% del valore nominale dell'importo ceduto. Il suddetto costo complessivo è così composto:

- 0,054% commissioni ("credit premium");
- 0,190% oneri finanziari.

86) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art. 2408 cc.

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 28.

87) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Pur non trattandosi di investimenti in senso stretto, si segnala la disponibilità di "Government bond" per circa 71 milioni di euro, inclusi tra gli strumenti finanziari in cui le società assicurative del Gruppo investono parte della loro liquidità.

88) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

I debiti per contributi assistenziali e previdenziali (INPS, INAIL, etc.) relativi alle società italiane del Gruppo Enel ammontano al 31 dicembre 2018 a circa 154 milioni di euro, mentre i debiti verso l'Amministrazione finanziaria, anch'essi riferiti alle società italiane, sono pari a circa 164 milioni di euro; tali debiti sono compensati dai crediti verso la stessa Amministrazione finanziaria, pari a circa 169 milioni di euro. A tale riguardo, si fa presente che l'esistenza di debiti previdenziali e fiscali è circostanza fisiologica in ragione del lasso temporale intercorrente tra la fase di rilevazione dei debiti e il momento in cui avviene il relativo pagamento che, di norma, sulla base delle scadenze fissate per legge, viene effettuato nei mesi successivi (ad es. le ritenute previdenziali e fiscali del mese di dicembre devono essere versate entro il giorno 16 del successivo mese di gennaio).

89) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Enel aderisce al regime del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del Testo Unico delle imposte sui redditi, che consente di determinare un'unica base imponibile ai fini IRES (imposta sul reddito delle società).

Il reddito imponibile del consolidato per l'anno 2018 (stimato) ammonta a circa 2,81 miliardi di euro. A tale reddito è applicata l'aliquota nominale IRES pari al 24%. L'onere IRES ammonta a circa 674,20 milioni di euro, a titolo di imposte correnti.

Si fornisce l'elenco delle società partecipanti al consolidato fiscale IRES per l'anno 2018.

CONSOLIDANTE

1. Enel

CONSOLIDATE

2. Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.

3. Enel Green Power S.p.A.

4. e-distribuzione S.p.A.

5. Enel Energia S.p.A.

6. Enel Produzione S.p.A.

7. Enel Italia S.r.l. (compreso periodo d'imposta Enel Factor S.p.A. 01.01 - 30.06.2018 società incorporata con effetti contabili e fiscali dal 01.07.2018)



8. Enel Sole S.r.l.
9. Enel Global Trading S.p.A.
10. Enel Innovation Hubs S.r.l. (ex Enel NewHydro S.r.l.)
11. Enel.Si S.r.l
12. Enelpower S.p.A.
13. Enel Global Infrastructure and Networks S.r.l. (ex Enel M@p S.r.l.)
14. Enel Green Power Partecipazioni Speciali S.r.l.
15. Nuove Energie S.r.l.
16. Enel X Italia S.r.l. (ex Enel Oil & Gas S.p.A.)
17. Enel X S.r.l.
18. Enel X Mobility S.r.l.
19. Enel X International S.r.l.

Da ultimo si rappresenta che l'IRAP (imposta regionale sulle attività produttiva) è autonomamente determinata e liquidata dalle società italiane del Gruppo.

90) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Il Gruppo Enel non utilizza per l'analisi dei risultati il concetto di margine di contribuzione.

J. Domande socio Tommaso Marino

- 1) **Quale grado di parentela ha lo stretto familiare del sindaco Roberto Mazzei, di recente assunto dal Gruppo (con quale incarico?). Si tratta del figlio? Immagino che il Gruppo abbia puntato sul familiare del sindaco Mazzei per la particolare bravura e preparazione del candidato, cosa che certamente sarà valsa la pena di far perdere al padre il requisito di indipendenza previsto dal codice di autodisciplina? Il contratto del familiare del sindaco di Enel è a tempo indeterminato? Per serietà e imparzialità è stato chiesto almeno agli altri sindaci controllori se non avessero parenti altrettanto bravi che gradissero far parte del Gruppo Enel?**

Come riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018, lo stretto familiare del sindaco Roberto Mazzei è stato assunto nel ruolo di responsabile dell'unità "Global brand and advertising management" presso la funzione Comunicazione di Enel.

L'assunzione del familiare, non figlio, è avvenuta all'esito di una procedura di selezione avviata dai competenti uffici della Funzione "People and Organization" di Enel che, a seguito di un'analisi del mercato italiano di settore e della valutazione anche di altri candidati, ha indicato il candidato idoneo al ruolo - indipendentemente dal suo grado di parentela con Roberto Mazzei - per la significativa esperienza professionale maturata in posizioni manageriali, sia all'interno di aziende di rilevanti dimensioni che nell'ambito di agenzie multinazionali leader di mercato.

2) **Quante sono le fondazioni del Gruppo?**

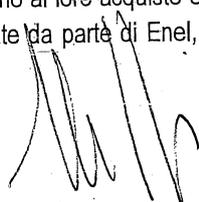
Le Fondazioni del Gruppo Enel sono le seguenti:

- Enel-Foundation, con sede in Italia, dedicata alla ricerca e all'educazione con particolare focus sul ruolo cruciale dell'energia rinnovabile per garantire a tutti un futuro sostenibile, anche attraverso partnership con il mondo accademico;
- Fundación Endesa, in Spagna, che sviluppa iniziative per il progresso della società focalizzandosi sulle tematiche relative a educazione, formazione, ambiente e cultura;
- Energetik Foundation, in Russia, che realizza programmi di supporto alle comunità locali;
- Fundación San Ignacio del Huinay, in Cile, piattaforma di ricerca scientifica finalizzata alla conservazione degli ecosistemi della Patagonia cilena;
- Fundación Pehuen, in Cile, dedita allo sviluppo umano, sociale ed economico delle comunità indigene Pehuenches nell'area di interesse degli impianti idroelettrici Ralco e Pangué;
- Fundación Enel Colombia, in Colombia, che si occupa di programmi e progetti per la promozione della cultura della sostenibilità, focalizzati principalmente su tematiche legate a educazione, sviluppo delle comunità locali, accesso all'elettricità.

Inoltre, nel 2003 è nata Enel Cuore Onlus, come espressione della volontà di Enel di esprimere in maniera trasparente il proprio impegno nella solidarietà sociale. Enel Cuore sostiene iniziative promosse dalle organizzazioni no profit che si occupano del benessere della persona e della famiglia nella comunità in cui Enel è presente e focalizza la propria azione verso ambiti specifici, quali l'infanzia e la terza età.

3) **Sono state acquistate ns azioni direttamente da privati? Per quale importo?**

Le azioni Enel sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e sono negoziate da investitori sia pubblici che privati. I volumi di negoziazioni delle azioni di Enel e la natura degli investitori che provvedono al loro acquisto e alla loro vendita mutano quotidianamente. Se il riferimento è a operazioni di "buy back" effettuate da parte di Enel, si segnala che nel corso del 2018 e sino alla data della presente Assemblea, la



2006



Società non ha acquistato azioni proprie in attuazione dell'autorizzazione accordata dall'Assemblea del 24 maggio 2018.

4) Costi di isopensione? Quanti soggetti hanno riguardato?

Le cessazioni di dipendenti aventi titolo al trattamento di c.d. "isopensione" ai sensi della Legge n. 92/2012 sono stati (i) 4.850 tra il 2013 e il 2014, in base all'accordo sindacale del 9 maggio 2013, (ii) 1.905 nel 2016, 965 nel 2017 e 1.360 nel 2018 in base al nuovo accordo siglato nel 2015. Tutti i dipendenti che l'hanno fatto avevano i requisiti per aderire. Nel 2018 non sono stati sostenuti costi. Ci sono stati invece pagamenti, relativi agli accantonamenti degli anni precedenti e relativi al 2018, per circa 230 milioni di euro.

5) Qual è stato negli ultimi anni l'indice d'indipendenza del Gruppo e come è variato? come si determina?

Non è chiaro a quale indice l'azionista faccia riferimento. Negli anni passati la medesima domanda è stata posta dall'azionista in relazione alle spese pubblicitarie per gruppo editoriale. Si precisa pertanto che il Gruppo non ha nessun rapporto di dipendenza verso qualsiasi gruppo editoriale. Le spese pubblicitarie vengono effettuate solo in funzione del raggiungimento degli obiettivi di comunicazione ad esse sottostanti.

6) Quali sono state le spese pubblicitarie per ciascun gruppo editoriale e quali di tali gruppi sono rappresentati nel CDA?

Per quanto riguarda la suddivisione delle spese pubblicitarie per gruppo editoriale si rinvia alla risposta alla domanda n. 54 posta dal socio Bava. Si segnala che nessun Amministratore di Enel risulta essere espressione di tali gruppi editoriali.

7) Quali sono i giornalisti di Ansa e di quotidiani che dal Gruppo abbiano ottenuto consulenze, contratti e comunque consulenze professionali?

Non sono stati effettuati versamenti a giornali o testate giornalistiche e internet per studi e consulenze.

8) Con quali banche italiane e/o in Italia siamo indebitati?

Al 31 dicembre 2018 Enel ha linee di credito utilizzate con Unicredit e Ubi Banca. Ha inoltre linee di credito non utilizzate con: Unicredit; Ubi Banca; Banco BPM; BPER Banca; Banca Popolare Sondrio; Mediobanca; Banca Intesa; Monte dei Paschi di Siena.

9) Che tipo di rifiuti tossici produciamo?

Il Gruppo Enel produce principalmente rifiuti speciali non pericolosi e solo in misura estremamente limitata (circa il 2%) rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti cosiddetti "tossici" di cui alla vecchia classificazione).

Le principali categorie di rifiuti speciali pericolosi prodotte dal Gruppo Enel sono:

- gli oli minerali, impiegati come isolanti nelle apparecchiature elettriche e nei circuiti idraulici;
- batterie a fine vita, utilizzati principalmente nelle cabine di trasformazione come riserva di energia e in sistemi di continuità degli impianti industriali e delle sedi;
- le ceneri da olio combustibile prodotte nelle centrali termoelettriche a olio combustibile;
- materiali contenenti amianto prodotti nelle attività di manutenzione e demolizione su componenti a fine vita;
- acque e fanghi contenenti sostanze pericolose oppure inquinati da oli che possono essere prodotti a seguito di operazioni di manutenzione e pulizia di impianti e apparecchiature.

10) Percentualmente di quanto sono cresciuti o diminuiti i contratti residenziali di fornitura elettrica? A quanto ammontano le insolvenze?

Sul Mercato Libero, la crescita sui contratti residenziali di fornitura elettrica è stata pari al 10%. L'ammontare delle insolvenze è in linea con quanto evidenziato nelle tabelle di bilancio relative ai crediti commerciali ed è pari a 655 milioni di euro per tutti i segmenti di clientela. Gli accantonamenti sono pari a 420 milioni di euro per Enel Energia S.p.A. e 235 milioni di euro per Servizio Elettrico Nazionale S.p.A. a fronte delle insolvenze su clienti residenziali, *business*, pubblica amministrazione e clienti relativi ai mercati regolamentati.

11) Quanti sono le centrali a carbone di gruppo? Come rimediamo al perenne inquinamento che producono? A quanto ammontano i profitti delle centrali principali? Nei dintorni di esse si registrano aumenti di tumori e malattie legate a tale forma d'inquinamento?

Al momento il Gruppo Enel possiede, attraverso le sue controllate, 15 centrali a carbone operative.

La profittabilità della singola centrale a carbone non può essere valutata in maniera isolata ma va considerata nell'ambito di un portafoglio integrato di produzione per ogni Paese; in generale gli scenari di mercato che si stanno delineando, in particolare in Europa, riducono fortemente la competitività del carbone a causa del crescente impatto degli oneri per le emissioni di CO₂ e dell'aumento di penetrazione delle fonti rinnovabili.

Le centrali vengono gestite in perfetta coerenza con i dettami di legge e le autorizzazioni rilasciate per ciascuna di esse, assicurando un continuo miglioramento delle *performance* ambientali grazie all'implementazione delle migliori pratiche internazionali, con un importante piano di investimenti in programma nell'arco di Piano 2019-2021.

Infine gli studi epidemiologici svolti nelle aree circostanti le centrali del Gruppo Enel non hanno mai evidenziato una correlazione univoca tra le evidenze sanitarie e la presenza delle centrali stesse.

12) Da dove importiamo carbone e a che prezzo, visto che i costi incidono sul bilancio?

Il carbone importato dal Gruppo Enel proviene dai principali Paesi esportatori attivi sul mercato internazionale. Nel corso del 2018 le importazioni sono avvenute da: Cile, Colombia, Indonesia, Kazakistan, Russia, Sud Africa e USA. Per quanto riguarda i prezzi, tenuto conto della molteplicità delle fonti, della modalità di resa, della numerosità degli accordi e della varietà delle relative formule adottate, non è possibile fornire un prezzo di riferimento. In generale sul mercato internazionale via mare i prezzi sono basati su indici di riferimento liquidi e quotati.

13) Quali sono le società facenti capo a dirigenti e consiglieri del CDA che abbiano interessenze coi fornitori?

Nessun Amministratore o Dirigente con responsabilità strategiche di Enel risulta controllare, anche in forma congiunta, direttamente o indirettamente, o comunque esercitare una influenza notevole su società fornitrici di Enel.

14) Qual era il motivo di ispezione alla centrale del Mercure, avvenuta nel 2018?

La centrale in questione è stata oggetto di sopralluoghi dei Carabinieri della Forestale nel gennaio e nell'agosto 2018. Durante il secondo sopralluogo è stata acquisita documentazione riguardante contratti di acquisto e vendita di cippato di legno.

15) Complessivamente quali erogazioni pubbliche ha conseguito Enel e per quali finalità?

Nel corso del 2018:

- e-distribuzione si è aggiudicata il bando nazionale sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia nei territori delle regioni meno sviluppate: il Ministero dello Sviluppo Economico ha infatti ammesso a finanziamento 46 progetti, finanziandone 35 per un totale di 137,4 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020. La Regione

Siciliana ha finanziato i restanti 11 progetti ammessi a finanziamento dal MISE, stanziando ulteriori 43,3 milioni di euro per la realizzazione di progetti *Smart Grid* sul suo territorio. E-distribuzione realizzerà reti intelligenti dotate delle più avanzate tecnologie disponibili, al servizio delle regioni Basilicata, Campania, Sicilia e Calabria, finalizzate a incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita da fonti rinnovabili;

- inoltre, e-distribuzione si è aggiudicata a fine 2018 ulteriori 3 progetti per un totale di 13,9 milioni di euro, ammessi a finanziamento dalla Regione Basilicata sul bando PO-FESR. Anche in questo caso i progetti prevedono la realizzazione di *Smart Grid* e il potenziamento della rete sul suolo lucano.
- il Gruppo Enel ha sottoscritto con la Commissione Europea contratti di *Grant* per un ammontare complessivo di circa 15 milioni di euro relativi per la quasi totalità (14 milioni di euro) al progetto "Ambra". Il progetto "Ambra" prevede l'installazione di circa 3.200 stazioni di ricarica per veicoli elettrici in Italia (1800 ca.), in Spagna (730 ca.) e in Romania (660 ca.) e ha lo scopo di promuovere l'uso di veicoli elettrici in tutta Europa per implementare una rete di ricarica paneuropea e fornire una copertura per i viaggi a lunga distanza in grado di agevolare viaggi transfrontalieri.

16) Auto elettrica. Perché abbiamo scelto *partner* come Nissan e altre case automobilistiche, le cui batterie hanno una durata dimezza rispetto a quella di Tesla? Chi è stato il promotore di tale scelta? Quali sono le altre case automobilistiche coinvolte?

Al momento sono in corso collaborazioni, in Italia, con Nissan e Mercedes-Benz per la fornitura e l'installazione di equipaggiamenti di ricarica domestica.

Inoltre, Enel X (in qualità di coordinatore) è *partner* di Renault, Nissan, BMW e Volkswagen Group Italia (rappresentata dalle marche Volkswagen e Audi) per il progetto EVA+, cofinanziato dalla Commissione Europea.

Si segnala in ogni caso che Enel X è disponibile anche a valutare altre collaborazioni in ambito di mobilità elettrica.

17) Attualmente quanti sono i dipendenti di Gruppo che godano di sconti e agevolazioni sull'erogazione di energia elettrica presso il proprio luogo di residenza e domiciliazione?

I dipendenti e pensionati del Gruppo Enel in Italia non godono di alcuna agevolazione. Le agevolazioni tariffarie sono state definitivamente abolite a decorrere dal 1° gennaio 2016.

18) Come variano le agevolazioni di fornitura elettrica nel luogo di residenza tra i dirigenti e i dipendenti beneficiari? Viene applicato l'art. 51, Tuir 917/86?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 17; inoltre nei confronti dei dirigenti e dipendenti del Gruppo, fino a quando le agevolazioni sono state agli stessi riconosciute, i benefici in questione sono sempre stati assoggettati al regime di tassazione ordinaria.

19) Come variano le suddette agevolazioni per i dipendenti di Gruppo in pensione? Viene applicato l'art. 51, Tuir 917/86?

Anche per i dipendenti del Gruppo in pensione vale quanto risposto alle domande n. 17 e n. 18.

20) A quanto ammontano le perdite di E-solutions, di cui presidente Francesco Venturini? Come sono ripartite percentualmente? Quali sono le passività?

Relativamente all'andamento gestionale 2018 (primo anno effettivo di operatività), si segnala che la società Enel X S.r.l. (già e-Solution, capofila della *Global Business Line* Enel X) ha conseguito una perdita di esercizio pari a 22,9 milioni di euro, che riflette i costi sostenuti per il completamento delle struttura societaria, nonché i costi per servizi

relativi al piano di sviluppo della *Global Business Line*. Nello stesso periodo, i risultati delle società appartenenti al perimetro di Enel X hanno fatto registrare un Margine Operativo Lordo pari a circa 120 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente pari a circa 70 milioni di euro.

- 21) **A quanto ammontano le spese di vitto e alloggio del dott. Venturini e del dott. Starace per l'adempimento del loro mandato? È vero che entrambi prediligano hotel a non meno di 5 stelle? Gli hotel a 4 stelle non sarebbero sufficientemente dignitosi per i nostri *manager*, anche in considerazione del periodo di crisi che l'Italia attraversa?**

I costi di vitto e alloggio del Dott. Venturini e dell'Ing. Starace sono in linea con i *budget* definiti annualmente per le spese di trasferta. Per le stesse è prevista la possibilità per il Presidente, l'Amministratore Delegato e i suoi primi riporti di utilizzare strutture alberghiere a 5 stelle, sulla base di convenzioni o tariffe agevolate stabilite secondo accordi commerciali, in relazione al tipo di impegni istituzionali da assolvere.

- 22) **Le case automobilistiche con le quali abbiamo effettuato accordi di *partnership* continuano a fornire agevolazioni spontanee a dipendenti e pensionati del Gruppo Enel, e quindi non rientranti nel summenzionato art. 51? Attualmente di quali agevolazioni si tratta? L'INPS ha fatto verifiche?**

Attualmente è in vigore un solo accordo, tra Enel X Italia S.p.A. e Mercedes, che prevede l'immissione sul mercato di una versione di Smart elettrica denominata "Enel X Edition". Il suddetto accordo non prevede alcuna agevolazione per i dipendenti Enel. Mercedes può mettere tali vetture anche a disposizione di società di noleggio, le quali, nell'ambito delle proprie politiche commerciali, possono prevedere offerte particolari, rivolte a specifici *target* di clientela (ad esempio dipendenti di grandi aziende, quali Enel). Non risultano verifiche INPS sul tema.

- 22bis) **A quanto ammontano le perdite complessive di Enel x, guidata dal dott. Venturini (lo scorso anno ammontavano a poco meno di 13 milioni)? Quali sono le passività?**

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 20.

- 23) **Quali accordi ha stipulato il Gruppo con Pwc? Quali sono le agevolazioni che il Gruppo accorda al Gruppo Pwc e ai suoi dipendenti? Negli accordi le parti hanno preso in considerazione il suddetto art. 51 relativamente ai dipendenti?**

Nel corso del 2018 sono stati conclusi 251 contratti (microcontrattualistica, contratti chiusi, contratti aperti, accordi quadro) con società del *network* PWC nel mondo.

Enel Energia S.p.A. nel 2018 ha stipulato un accordo con PWC per offrire ai dipendenti di quest'ultima agevolazioni sul prezzo di prodotti e servizi (fotovoltaico linea *start* e *premium*, caldaie, climatizzatori, lampadine a Led e servizio di manutenzione e riparazione caldaia). Il suddetto accordo è scaduto e non è stato rinnovato.

- 24) **Dato che il Gruppo Enel ha stipulato col Gruppo PWC numerosi contratti per milioni di euro, eventuali accordi che concedessero agevolazioni ai suoi dipendenti si potrebbe scendere in conflitti d'interesse? Attualmente a quanto ammonta il valore complessivo di tali contratti?**

PWC non svolge attualmente incarichi di revisione legale dei conti di società del Gruppo Enel.

Attualmente il valore complessivo dei contratti che il Gruppo Enel ha stipulato con PWC ammonta a circa € 7,5 milioni.



25) Il Collegio Sindacale fa uso di collaboratori esterni? I suoi componenti a quante riunioni a distanza hanno partecipato e tramite quale mezzo di comunicazione? Tali riunioni quale durata hanno avuto? Quali benefici economici hanno determinato per i signori sindaci?

Per quanto a conoscenza di Enel non vi sono collaboratori dei Sindaci, esterni al Gruppo, che assistono questi ultimi nell'esame della documentazione societaria.

Nel corso del 2018 si sono tenute 23 riunioni del Collegio Sindacale, in 5 delle quali uno dei Sindaci ha partecipato mediante collegamento – a seconda dei casi – in audio o audio/videoconferenza. Il Presidente verifica in tali casi, ai sensi di Statuto, che il Sindaco in questione sia chiaramente identificato, in grado di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, scambiando, se del caso, la documentazione necessaria. La durata media delle riunioni svoltesi nel corso del 2018 è stata di 2 ore e 40 minuti.

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è determinato dall'Assemblea dei soci, tenuto conto dell'impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali di Enel. In particolare, nel mese di maggio 2016 l'Assemblea ordinaria ha fissato in 85.000 euro lordi annui il compenso spettante al Presidente del Collegio Sindacale e in 75.000 euro lordi annui il compenso spettante a ciascuno degli altri Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese necessarie per lo svolgimento del relativo ufficio, debitamente documentate. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale.

26) In quali impianti e immobili di Gruppo c'è presenza di amianto? Come tuteliamo i dipendenti e gli esterni?

In meno del 10% delle sedi del Gruppo Enel è presente amianto. Gli edifici sono posti in condizioni di sicurezza rispetto all'amianto, che si trova ben confinato, senza rischi di dispersione nell'ambiente, e viene progressivamente rimosso o bonificato in base alle normative vigenti e alle migliori pratiche in materia. Nei locali frequentati dai dipendenti sono attuate verifiche periodiche per controllare il livello di fibre aerodisperse. I casi di manutenzione degli immobili in cui si incontra la presenza di amianto sono gestiti con la massima attenzione, nel rispetto delle normative vigenti e delle *best practice* internazionali, perché non ci siano rischi anche per i dipendenti delle ditte che eseguono i lavori agli edifici.

27) A che punto è il procedimento civile del Gruppo Enel nei confronti de "La Notizia"?

Il procedimento è in corso davanti al Tribunale di Roma e la prossima udienza si terrà il 13 giugno p.v.

28) Quali amministratori di Gruppo hanno eluso i propri poteri di spesa?

Non risulta che nel corso del 2018 Amministratori di società del Gruppo Enel abbiano eluso i propri poteri di spesa.

29) Quali sono i poteri di spesa degli AD Venturini e Starace?

Si riportano di seguito i poteri dell'Ing. Starace, in relazione a Enel, e dell'Ing. Venturini, in relazione a Enel X S.r.l., debitamente depositati presso il Registro delle Imprese di Roma.

Con riferimento all'Ing. Starace, nella qualità di Amministratore Delegato di Enel, l'assetto dei poteri è il seguente:

Poteri dell'Amministratore Delegato

Sono conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'amministrazione della Società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge e di regolamento, dallo Statuto sociale o in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione relativa all'assetto dei poteri in ambito aziendale.

Nell'ambito dei poteri a lui conferiti, l'Amministratore Delegato, in particolare:

- a) propone al Consiglio di Amministrazione gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo;

- b) provvede alla predisposizione del Piano industriale, corredato dal Piano degli investimenti, e del *Budget* annuale della Società e del Gruppo, con l'identificazione dei rischi compatibili con gli obiettivi strategici indicati nel Piano medesimo, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Amministrazione;
- c) provvede alla predisposizione del bilancio annuale e degli altri documenti contabili periodici (relazioni trimestrali e semestrale), ovvero straordinari, da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione;
- d) definisce l'assetto organizzativo generale della Società e del Gruppo, che sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, e provvede alla realizzazione dell'assetto stesso;
- e) presenta al Consiglio di Amministrazione le proposte in ordine all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle principali società controllate riguardo agli argomenti più rilevanti, in linea con quanto previsto al punto 7) dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione;
- f) approva la nomina del personale dirigente della Società e del Gruppo;
- g) definisce gli atti di portata generale riguardanti le modalità di assunzione e la posizione normativa ed economica del personale del Gruppo;
- h) assume determinazioni in merito alle liti attive e passive e alle transazioni per la Società e per il Gruppo;
- i) dispone sull'assegnazione delle commesse in materia di acquisti, appalti e servizi da parte della Società e del Gruppo;
- j) determina, nell'ambito delle proprie deleghe, i poteri da conferire, mediante apposite procure, per la gestione della Società e definisce lo schema di assetto dei poteri per le altre società del Gruppo.

All'Amministratore Delegato è inoltre attribuito, sulla base dei poteri riservati al Consiglio di Amministrazione dal successivo paragrafo, punto 4), il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di Autodisciplina per le società quotate. Nello svolgimento di tale ruolo, l'Amministratore Delegato provvede a: (i) proporre al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile dell'*Audit* interno, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità, e (ii) gestire, in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione, il rapporto funzionale del Responsabile dell'*Audit* interno, fermi restando la dipendenza gerarchica di quest'ultimo dal Consiglio di Amministrazione e il ruolo di supervisione su di esso esercitato dal Presidente.

Poteri riservati al Consiglio di Amministrazione

Sono mantenuti nell'ambito delle competenze del Consiglio di Amministrazione e dei poteri a esso riservati, e pertanto sono esclusi dalle attribuzioni dell'Amministratore Delegato, oltre ai poteri previsti da disposizioni di legge e di regolamento e dallo Statuto, i poteri riguardanti gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo interno della Società e del Gruppo.

Nell'ambito dei poteri a esso riservati, il Consiglio di Amministrazione:

1. definisce gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo; esamina e approva il Piano industriale, corredato dal Piano degli investimenti, e il *Budget* annuale della Società e del Gruppo, dei quali provvede a monitorare periodicamente l'attuazione, e definisce i rischi compatibili con gli obiettivi strategici indicati nel Piano medesimo;
2. definisce il sistema di *Corporate Governance* nell'ambito della Società e del Gruppo e provvede alla costituzione e alla definizione delle funzioni dei Comitati interni al Consiglio, di cui nomina i componenti e approva i regolamenti organizzativi;
3. provvede, previo parere dell'apposito Comitato, a:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, di cui valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano – con l'intervento del Responsabile dell'*Audit* interno – individuati, misurati e gestiti in modo adeguato e coerente con gli obiettivi strategici individuati e che esistano, quindi, i controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo;
 - approvare il piano di lavoro annuale predisposto dal Responsabile dell'*Audit* interno, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato (in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi);
 - valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
4. individua al proprio interno uno o più Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del Codice di Autodisciplina per le società quotate;
 5. nomina e revoca il Responsabile dell'*Audit* interno, assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Le relative deliberazioni sono adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte formulate dall'Amministratore Delegato (in qualità di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione (per i punti indicati alla lett. b) dei poteri di quest'ultimo), previo parere favorevole dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale;
 6. definisce, sulla base delle analisi e delle proposte formulate dall'apposito Comitato, la politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche; in attuazione di tale politica determina, in base alle proposte formulate dal Comitato stesso e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche e delibera in merito all'adozione di piani di incentivazione per la generalità del *management*;
 7. delibera, su proposta formulata dall'Amministratore Delegato, in merito all'esercizio del diritto di voto nelle assemblee delle principali società controllate riguardo agli argomenti più rilevanti (tra cui l'approvazione dei bilanci, l'approvazione delle operazioni straordinarie – quali fusioni, scissioni e operazioni sul capitale – e la nomina dei membri degli organi amministrativi e di controllo delle società stesse). In proposito, si considerano quali principali società controllate:
 - Enel Produzione S.p.A.
 - Enel Trade S.p.A.
 - e-distribuzione S.p.A.
 - Enel Energia S.p.A.
 - Enel Chile S.A.
 - Enel Americas S.A.
 - Endesa S.A.
 - Enel Green Power S.p.A.;
 8. valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo e delibera sulle modifiche dell'assetto organizzativo generale proposte dall'Amministratore Delegato;
 9. valuta, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, con particolare riguardo alle situazioni di conflitto di interessi, e verifica periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
 10. provvede alla nomina del Direttore Generale nonché al conferimento dei relativi poteri;

11. esamina e approva le operazioni che rivestono un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario per la Società e per il Gruppo, ivi incluse quelle con parti correlate. In particolare a tale riguardo il Consiglio di Amministrazione delibera:
- sull'emissione di obbligazioni e sull'assunzione di finanziamenti, in quest'ultimo caso ove trattasi di finanziamenti di importo superiore a 75 milioni di euro, da parte della Società;
 - sull'emissione di obbligazioni e sull'assunzione di finanziamenti da parte di società controllate allorché, in entrambi i casi, venga richiesto il rilascio di una garanzia da parte della Società o si tratti di operazioni di importo superiore a 300 milioni di euro;
 - sul rilascio di altre garanzie da parte della Società, nell'interesse di società controllate o di terzi, in entrambi i casi se di importo superiore a 50 milioni di euro;
 - sugli accordi di carattere strategico;
 - su operazioni di costituzione di società, nonché di acquisizione o alienazione (anche tramite conferimento) di partecipazioni societarie o di rami di azienda, qualora si tratti di operazioni di valore superiore a 50 milioni di euro;
12. formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci e riferisce agli Azionisti in Assemblea.

* * *

Con riferimento al Dott. Venturini, nella qualità di Amministratore Delegato di Enel X S.r.l., l'assetto dei poteri, alla data del 31 dicembre 2018, era il seguente:

Poteri dell'Amministratore Delegato

Sono conferiti all'Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale, tutti i poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di subdelega, a eccezione di quelli diversamente attribuiti da disposizioni di legge, dallo Statuto o dalla presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe, l'Amministratore Delegato determina i poteri da conferire mediante apposite procure per la gestione della Società.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Restano riservate al Consiglio di Amministrazione – oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di Legge e di Statuto – le deliberazioni riguardanti:

- la definizione degli obiettivi strategici della Società e delle società controllate;
- l'approvazione del piano industriale, corredato dal piano degli investimenti e del *budget* annuale della Società e delle società controllate, dei quali provvede a monitorare periodicamente l'attuazione;
- l'approvazione e la modifica della struttura organizzativa di base della Società;
- l'approvazione degli accordi di carattere strategico della Società e delle società controllate;
- l'approvazione di operazioni finanziarie relative:
 - all'assunzione da parte della Società e delle sue controllate di finanziamenti da terzi a medio e lungo termine per un valore nominale unitario superiore a euro 50 milioni;
 - all'assunzione da parte delle società controllate di finanziamenti da parte di terzi per un valore nominale unitario superiore a euro 150 milioni;
 - all'assunzione da parte della Società e delle sue controllate di finanziamenti intercompany per un valore nominale unitario superiore a euro 300 milioni;
 - alla erogazione di finanziamenti a medio e lungo termine da parte della Società in favore di società partecipate che non siano anche controllate per un importo superiore a euro 75 milioni;

- V. al rilascio di garanzie nell'interesse della Società e in favore a terzi per un importo superiore a euro 50 milioni, escluse le garanzie rilasciate da Enel S.p.A.;
 - F. l'approvazione di investimenti della Società e delle società controllate, comprensivi di eventuali relativi piani di approvvigionamento, non previsti nel piano industriale, che alternativamente:
 - I. sono di importo superiore a euro 50 milioni;
 - II. riguardano paesi in cui la Società o le società controllate non sono presenti;
 - G. l'approvazione di operazioni societarie di costituzione, acquisizione, aumenti e riduzioni di capitale, alienazione o trasferimento (sotto qualsiasi forma) di partecipazioni societarie, aziende o rami d'azienda da parte della Società e delle società controllate, qualora si tratti di operazioni non previste nel piano industriale e alternativamente:
 - I. di importo superiore a euro 25 milioni;
 - II. riguardanti paesi in cui la Società o le sue società controllate non sono presenti;
 - III. nel caso di alienazione o del trasferimento di partecipazioni societarie o aziende, determinanti l'uscita definitiva della Società o delle sue controllate da un paese;
 - H. la liquidazione di società qualora si tratti di casi che determinano l'uscita della Società o delle sue società controllate da un Paese;
 - I. l'approvazione di donazioni o atti di liberalità ad esse riconducibili per un valore superiore a euro 1 milione;
 - J. l'approvazione del Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001 e sue modifiche e integrazioni;
 - K. la nomina e la revoca dell'Organismo di Vigilanza.
- In tutti i casi sopra elencati, la dichiarazione dell'Amministratore Delegato di agire in condizioni di particolare urgenza fa piena fede nei confronti dei terzi e legittima lo stesso di agire con pieni poteri, senza necessità di ulteriore autorizzazione.

30) Allo stato Tommaso Pompei quali ruoli occupa nel Gruppo Enel?

Allo stato Tommaso Pompei non ricopre alcun ruolo nel Gruppo Enel.

31) Con quali Università collaboriamo in ricerca e formazione? Perché, in materia, trascuriamo quelle del sud Italia?

Enel mantiene un dialogo costante e multidisciplinare focalizzato sulle sfide della transizione energetica con università e centri di ricerca, nazionali e internazionali. In particolare Enel collabora con i *partner* sul fronte della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, individuando le sfide su cui impegnarsi congiuntamente per assicurare crescita sostenibile e sul fronte della formazione, beneficiando di programmi di formazione per i propri dipendenti e condividendo le proprie esperienze professionali con l'accademia. Le collaborazioni con l'accademia sul fronte italiano sono numerose e vedono Enel impegnata con atenei di tutta la penisola, tra cui: Politecnico di Bari, Università della Calabria, Università di Catania, Politecnici di Torino e Milano, Università Bocconi, Scuola Superiore Sant'Anna, LUISS, Università di Bologna, Università di Parma, Università Federico II, Università di Cassino, Università di Genova e Università di Salerno. Sul fronte internazionale altrettanto numerose sono le collaborazioni in tutti i Paesi di presenza del Gruppo.

32) La Banca Europea degli Investimenti quanto ha erogato al Gruppo nel 2018? A quali condizioni? Si tratta, in parte, di finanziamenti a fondo perduto?

Nel 2018 il Gruppo Enel ha stipulato con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) contratti di finanziamento per un ammontare complessivo di circa 650 milioni di euro destinati a finanziare progetti nei settori della distribuzione, delle fonti rinnovabili e della mobilità elettrica.

In particolare si segnalano:

- un finanziamento a 15 anni nell'interesse di e-distribuzione di 250 milioni di euro per il progetto *Open Meter* per l'installazione di circa 25 milioni di contatori digitali di nuova generazione in Italia nel periodo 2017-2021 (il progetto rientra nel piano 2017-2031 che prevede l'installazione di circa 41 milioni di contatori);
- un finanziamento a 15 anni nell'interesse di Endesa di 335 milioni di euro per la costruzione di 15 parchi eolici con una capacità di 446 MW e tre impianti solari fotovoltaici con una capacità di 339 MW. Si tratta in questo caso del primo *green loan* sottoscritto da BEI improntato ai principi dei *green bond* destinato a investimenti in materia di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- un finanziamento a 10 anni nell'interesse di Enel X Mobility, di 50 milioni di euro a supporto del piano di installazione di circa 14.000 colonnine di ricarica per i veicoli elettrici in tutta Italia entro il 2022.

Non si tratta di finanziamenti a fondo perduto.

33) La concorrenza fa uso o non fa uso di colonnine fast di potenza superiore a quelle installate dal Gruppo Enel? Percentualmente che differenza c'è?

Il mercato della ricarica pubblica negli ultimi 12 mesi si sta adeguando alle caratteristiche delle nuove automobili elettriche e all'evoluzione del mercato. In particolare, sono state recentemente introdotte autovetture di fascia alta abilitate a ricariche in corrente continua con potenze superiori ai 100 kW. Enel X presidia con grande attenzione il mercato della ricarica pubblica, adattando i propri piani e tecnologie, nonché bilanciando investimenti e localizzazione delle infrastrutture.

Ad oggi sono state installate 215 infrastrutture *fast multistandard* (*JuicePump*) con potenza fino a 50 kW in DC e 43 kW in AC (di cui 180 relative al progetto EVA+, cofinanziato dalla Commissione Europea); nel corso del 2019 è stato inaugurato il primo sito di ricarica ad alta potenza (350kW) di Ionity (*joint venture* fra BMW, Daimler, Ford e il Gruppo Volkswagen), che ha scelto Enel X come primo *partner* di progetto in Italia. Nell'ambito del progetto verranno installati entro il 2020 fino a 20 stazioni da 4-6 punti di ricarica ciascuna.

Sono inoltre in corso di attuazione altri progetti, che vedranno la realizzazione in Italia di ulteriori 56 stazioni ad alta potenza "HPC" (*high power charging*), fino a 350 kW (a 4-6 punti di ricarica), nell'ambito di tre progetti cofinanziati dalla Commissione Europea:

- E-VIA FLEX-E: 8 stazioni
- CEUC: 38 stazioni
- AMBRA-E: 10 stazioni

Il progetto AMBRA-E prevede, inoltre, l'installazione di 17 stazioni HPC in Spagna e 3 stazioni HPC in Romania.

34) Il costo di 15000 euro per la Rappresentanza delegata a Computershare non Vi sembra alto? Siete a conoscenza che esso, in genere, è dell'ordine di qualche migliaia di euro? Computershare in cosa si distingue in questo genere di servizio?

Enel ha scelto Computershare S.p.A. quale rappresentante designato ex art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza in quanto ha ritenuto opportuno – per le sinergie conseguibili e lo "standing" del fornitore – che detto incarico fosse assegnato alla medesima società che già presta il servizio di gestione del libro soci.

Il corrispettivo riconosciuto a Computershare per lo svolgimento dell'incarico di rappresentante designato, che prevede tra l'altro attività di assistenza e consulenza per ciascuna designazione/istruzione di voto fino a un massimo di 100 pratiche, ammonta a 11.500 euro con riferimento all'Assemblea degli azionisti del 16 maggio 2019.

35) A quanto ammontano nel 2018 le consulenze di Gruppo?

L'ammontare complessivo delle consulenze nell'anno 2018 è pari a circa 65 milioni di euro.

36) Enel non condividerebbe mai di avere società all'estero con "l'unico fine di ridurre il carico tributario. Quali sono le società estere che, nonostante non perseguissimo tale fine, ci hanno consentito di ridurre il carico fiscale e per quali importi rispettivamente?

Si fa presente che la localizzazione di società del Gruppo all'estero è sempre caratterizzata da ragioni di carattere industriale e mai da motivazioni fiscali. Infatti, il Gruppo Enel adotta stringenti *policy* in materia fiscale che vietano espressamente la presenza in Paesi considerati a fiscalità privilegiata con l'unico fine di ridurre il carico tributario. Nei Paesi in cui il Gruppo è presente, Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale. Non esiste pertanto struttura o schema alcuno che consente o abbia consentito di ridurre il carico fiscale rispetto a quanto correttamente dovuto.

Per completezza, si fa presente che esistono meccanismi incentivanti (c.d. agevolazioni fiscali) in alcuni dei Paesi nei quali il Gruppo opera che sono finalizzati alla promozione dello sviluppo economico in determinate aree geografiche, di cui il Gruppo fruisce (es. superammortamenti in Italia).

37) Quali sono le cause che non hanno consentito di accertare la mancata indipendenza del presidente Grieco, relativamente al codice di autodisciplina?

Il Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane prevede, al criterio 3.C.1, che "un amministratore non appare, di norma, indipendente" [...] "se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente" e specifica quindi che tra gli 'esponenti di rilievo' di una società rientra anche il presidente del consiglio di amministrazione (criterio 3.C.2).

Pertanto, come indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018, non è stato accertato in capo al Presidente Grieco il requisito di indipendenza contemplato dal Codice di Autodisciplina, non consentendo quest'ultimo di considerare indipendente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in quanto 'esponente di rilievo' della Società.

Si segnala per completezza che il Consiglio di Amministrazione ha invece avuto modo di accertare periodicamente in capo al Presidente Grieco il possesso dei requisiti di indipendenza previsti per gli amministratori dalla legge (quali richiamati, in particolare, dall'art. 147-ter, comma 4 del Testo Unico della Finanza).

38) Nel 2018 quali consiglieri di amministrazione e sindaci di Gruppo hanno perso l'indipendenza relativa al codice di autodisciplina e del Testo Unico della finanza?

Nel corso del 2018 nessuno tra gli Amministratori e i Sindaci di Enel ha perso i requisiti di indipendenza di cui al Codice di Autodisciplina e/o al Testo Unico della Finanza. Viene fatto riferimento agli Amministratori e ai Sindaci della sola Enel, in quanto solo nei confronti di questi ultimi – quali componenti degli organi di amministrazione e controllo di una società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani – trovano applicazione i requisiti di indipendenza disciplinati dal Testo Unico della Finanza e dal Codice di Autodisciplina.

39) Quali sono costi sostenuti dal Gruppo per i membri del Collegio Sindacale, l'AD, il Direttore Generale e Presidente?

I compensi corrisposti nel 2018, secondo un criterio di competenza, agli Amministratori, ai Sindaci effettivi, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Enel, da parte di quest'ultima ovvero di società da essa controllate o ad essa collegate, sono riportati – in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 3A, Schema 7-

bis del regolamento Emittenti Consob – nella tabella 1 della seconda sezione della Relazione sulla remunerazione (pagg. 28/30) di cui all'ottavo argomento all'ordine del giorno della presente Assemblea.

40) Quali sono invece i costi sostenuti direttamente dai suddetti e perciò stesso rimborsati?

In termini generali, le trasferte relative al funzionamento degli organi societari sono organizzate dalle strutture preposte di Enel. In particolare, per le trasferte dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale e del Presidente i relativi costi sono principalmente sostenuti direttamente dalla Società e in parte residuale rimborsati a piè di lista. Anche ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni a fronte di presentazione dei relativi documenti giustificativi.

41) Con le convenzioni in essere, quanti invalidi civili ex lege 68/99, si prevede di assumere nel Gruppo? Attualmente qual è la scoperta complessiva nelle piante organiche di Gruppo?

A seguito della sospensione degli obblighi occupazionali non risultano attive convenzioni e non sussistono scoperture di personale disabile a livello di Gruppo (ex legge 68/99), ferma restando la possibilità di inserire personale appartenente a categorie protette nell'ambito dei normali processi selettivi attivati.

42) Il Gruppo Enel ha ottenuto esenzioni di assunzioni di categorie protette a seguito di stato di crisi o altro?

Le società e-distribuzione S.p.A., Enel Produzione S.p.A. ed Enel Green Power S.p.A. hanno ottenuto, in data 12 marzo 2019, la sospensione dagli obblighi occupazionali ai sensi dell'art. 3, comma 5 della legge 68/1999, a seguito della sottoscrizione degli accordi sindacali attuativi dell'art. 4, comma 1-7 ter della legge 92/2012.

43) Al 31/12/2018 quante erano le categorie protette, ex lege 68/99, in forza al Gruppo?

Al 31 dicembre 2018 erano presenti 1.623 lavoratori disabili e 419 dipendenti appartenenti alle categorie di cui all'art. 18 della legge 68/99.

44) Quali sono i debiti di Gruppo, a qualsiasi titolo, nei confronti del dott. Starace?

Se la domanda dell'Azionista intende fare riferimento al trattamento economico e normativo riconosciuto all'Amministratore Delegato/Direttore Generale per il mandato 2017/2019, si segnala che esso è dettagliatamente illustrato nella prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'ottavo argomento all'ordine del giorno della presente Assemblea, a cui si rinvia (cfr. pagg. 13-18). Si rinvia inoltre alla risposta alla domanda n. 39.

45) Quali sono le società facenti capo ad Amministratori e sindaci, che vantano crediti nei confronti del Gruppo?

Non risulta che alcuna società facente capo ad Amministratori o Sindaci di Enel vanti crediti nei confronti di società del Gruppo Enel.

46) Quali sono le società facenti capo ad amministratori e sindaci, rientranti tra i fornitori del Gruppo Enel?

Nessun Amministratore o Sindaco di Enel risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici del Gruppo Enel.

47) Per il Gruppo non è altra una quota d'iscrizione a Confindustria per circa 2 milioni di euro? I vantaggi che ce ne derivino coprono il costo?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 20 posta dal socio Bava.

48) Per gli ex dipendenti Consob il Gruppo Enel ha vincoli di non assunzione in un periodo prestabilito?

I rapporti tra le società del Gruppo Enel ed ex-dipendenti della Consob sono tenuti nello scrupoloso rispetto della specifica normativa applicabile in materia (art. 29-bis della Legge 28 dicembre 2005, n. 262).

49) In Enel chi si occupa delle sponsorizzazioni di Gruppo? Chi ne è il responsabile?

L'unità "Sponsorizzazioni ed Eventi", che è istituita nell'ambito della Funzione "Comunicazione" di *Holding*, ha la responsabilità degli eventi principali e della definizione delle linee guida per i vari Paesi di presenza del Gruppo, essendo previste delle unità "corrispondenti" in ogni Paese, cui è affidata la responsabilità delle attività locali.

50) Chi sono stati i beneficiari di atti liberali nel 2018? Quale è stato il loro importo complessivo? I beneficiari sono stati anche persone singole in stato di necessità? Chi è il responsabile del settore?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 64 posta dal socio Bava.

51) Che tipi di arbitrati abbiamo in corso? Quali arbitri abbiamo nominato?

Nel 2018 non vi sono arbitrati pendenti in Italia; il Gruppo è coinvolto in alcuni procedimenti arbitrati all'estero in materia commerciale e di investimento. I membri del tribunale arbitrale sono individuati in conformità alle regole applicabili a ciascun procedimento e si tratta professionisti di alto profilo e con specifiche specializzazioni e competenze.

52) Chi si occupa dello smaltimento dei rifiuti tossici? Quali sono le ditte incaricate a tal fine?

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi è responsabilità delle singole unità operative che li hanno prodotti, e che operano nel rispetto delle normative nazionali di riferimento e secondo le procedure e istruzioni operative vigenti nelle rispettive società di appartenenza.

I rifiuti prodotti dalle attività del Gruppo sono stati interamente conferiti a siti autorizzati in base alla loro classificazione, prediligendo e massimizzando sempre, in linea con le politiche adottate dal Gruppo, le destinazioni a recupero.

In particolare, per quanto concerne l'Italia, ci si avvale di imprese iscritte all'albo nazionale dei gestori ambientali e autorizzate all'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Inoltre, il Gruppo Enel ha implementato sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, che prevedono specifiche procedure e l'attribuzione di precise responsabilità per garantire una costante e corretta gestione e tracciabilità dei rifiuti.

53) Dei 1400 alloggi vuoti di Gruppo, quanti di questi sono ubicati a Milano? Chi ne è il responsabile? Non sarebbe il caso di accordarne in affitto a terzi, eventualmente anche addossando ai conduttori le spese di ristrutturazione, al fine di ottenere entrate a beneficio dei soci?

Dei 1400 alloggi di proprietà di Enel Italia S.r.l. nessuno è ubicato nel Comune di Milano. Tutti gli alloggi del Gruppo Enel in Italia, sia quelli liberi, sia quelli occupati sulla base di vecchi contratti di locazione, sono prioritariamente destinati alla vendita, nell'ambito del piano di dismissione degli immobili non più utilizzati dal Gruppo, gestito da Servizi Italia.

54) Le offerte di Enel Energia ai dipendenti del Gruppo denominate "per noi", che cosa prevedono esattamente?

In generale, l'offerta "Per Noi" garantisce una riduzione della spesa annua circa dell'8% per l'energia elettrica e del 5% per il gas rispetto alle migliori offerte di Enel Energia sul mercato.

"Per Noi e-light Luce", "Per Noi Bioraria" e "Per Noi e-light Gas" sono le offerte Luce e Gas dedicate ai dipendenti di Enel e ai loro familiari conviventi. Possono essere sottoscritte sia da chi è già cliente Enel Energia, sia da chi proviene da altro gestore e sono riservate agli usi domestici, sia per la prima che per la seconda casa.

In particolare, si riporta nel seguito il dettaglio delle offerte:

- Per Noi e-light Luce: l'offerta prevede un prezzo della componente energia monorario fisso e invariabile per 12 mesi valido 24 ore su 24;
- Per Noi Bioraria: l'offerta prevede un prezzo della componente energia bloccato per 12 mesi e articolato su 2 fasce orarie di prezzo: i) Fascia Blu: dalle 19.00 alle 8.00 dal lunedì al venerdì, tutta la giornata di sabato, domenica e festivi; ii) Fascia Arancione: alle 8.00 alle 19.00 dal lunedì ai venerdì.
- Per Noi e-light Gas: l'offerta prevede il prezzo della componente materia prima gas bloccato per 12 mesi e valido 24 ore su 24.

55) Quando si svolge il prossimo Investor Day? I soci che lo desiderassero possono partecipare?

Il prossimo *Investor Day* è programmato nel mese di novembre 2019. Sono ancora in corso di definizione i dettagli organizzativi. È previsto che il prossimo *Investor Day* venga trasmesso via *webcast* e che la relativa documentazione venga resa disponibile sul sito web di Enel.

56) La normativa anti-riciclaggio quante segnalazioni ha comportato nel 2018? Di che tipo?

Nel corso del 2018 non è giunta alcuna segnalazione relativa all'applicazione della normativa antiriciclaggio, né all'Organismo di Vigilanza, né in base al Codice Etico.

57) Gli investitori associati sono annoverati tra gli istituzionali?

Se con la locuzione "investitori associati" si intende fare riferimento alle "associazioni di azionisti" di cui all'art. 141 del Testo Unico della Finanza, i requisiti normativi di queste ultime (e, in particolare, quelli delineati nelle lett. b) e c) del primo comma del citato art. 141) escludono che le stesse possano configurarsi alla stregua di investitori istituzionali.

58) Siamo fornitori di Gas in quali zone d'Italia?

Sì, in tutta Italia.

59) Gli Stakeholder possono fare segnalazioni? Con quale procedimento? Nel 2018 essi quante segnalazioni hanno fatto? Quale metodo hanno utilizzato? Le segnalazioni relative a conflitti d'interesse e corruzione sarebbero state 33. A grandi linee che cos'hanno riguardato? Le 7 azioni nei confronti dei dipendenti quali provvedimenti hanno comportato?

Tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, possono fare segnalazioni come indicato nella pagina dedicata del sito internet aziendale (<https://www.enel.com/it/investors1/a/2016/08/codice-etico>).

Come indicato nel Codice Etico, le segnalazioni possono essere inviate con le seguenti modalità:

- tramite web o numero verde come indicato alla pagina web del Codice Etico Enel (www.enel.com);
- tramite lettera all'indirizzo: Enel S.p.A. - Funzione *Audit* - Codice Etico Via Dalmazia, 15 - 00198 Roma

Il numero delle segnalazioni ricevute, distinte per tipologia di *stakeholder* segnalante, è riportato nel Bilancio di sostenibilità. Nel 2018, le segnalazioni relative a presunti casi di conflitto di interessi/corruzione sono state 33 e hanno riguardato principalmente la presunta presenza di situazioni di conflitto di interessi nell'ambito della gestione di contratti.

I provvedimenti disciplinari, proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti accertati, hanno comportato misure dal richiamo scritto o verbale fino al licenziamento del dipendente.

60) Quanti licenziamenti di Gruppo sono avvenuti?

Nel corso del 2018 non si sono verificati licenziamenti di Gruppo in Italia.

61) Quali erano gli obiettivi da raggiungere da parte dei dirigenti con responsabilità strategiche?

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche (DRS) di Enel vengono assegnati i seguenti obiettivi, dettagliatamente illustrati nella Relazione sulla remunerazione di cui all'ottavo argomento all'ordine del giorno della presente Assemblea.

In particolare, con riferimento alla remunerazione variabile di breve termine, ai DRS vengono assegnati obiettivi annuali, oggettivi e specifici, correlati al piano strategico del Gruppo Enel e individuati congiuntamente dalla Funzione *Administration, Finance and Control* e dalla Funzione *People and Organization*. Tali obiettivi comprendono (i) *target* economico-finanziari, coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo nel suo insieme e delle singole Funzioni/*Business Line*/Regioni/*Country* (ad esempio, l'utile netto ordinario consolidato e la riduzione delle spese operative, oltre all'assegnazione di obiettivi specifici per le singole Funzioni/*Business Line*/Regioni/*Country*); (ii) *target* tecnici e/o di progetto; (iii) *target* connessi alla Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in linea con gli obiettivi connessi alle tematiche *Environmental, Social and Governance* ("ESG") di cui al Piano Strategico del Gruppo.

Per quanto concerne invece la remunerazione variabile di lungo termine, ai DRS vengono assegnati i medesimi obiettivi di *performance* di durata triennale assegnati all'Amministratore Delegato/Direttore Generale. Per quanto riguarda il Piano di incentivazione di lungo termine 2019 sottoposto all'approvazione della presente Assemblea, si tratta in particolare di: (i) TSR medio Enel vs TSR medio Indice EURGSTOXX Utilities – UEM nel triennio di riferimento; (ii) ROACE (*Return on average capital employed*) cumulato nel triennio di riferimento; (iii) Emissioni di grammi di CO₂ per KWh equivalente prodotto dal Gruppo alla fine del triennio di riferimento.

62) Sono state rispettate le normative internazionali in materia di terrorismo?

La risposta è affermativa.

63) È nota a molti la vicenda di due fratelli, a suo tempo condannati per cyberspionaggio. La vicenda fa venire alla mente i trojan nei cellulari, che possono costituire una grave minaccia per la privacy aziendale. Come si tutela il Gruppo? Quali società esterne ha incaricato per evitare intromissioni dall'esterno?

Il *Cyber Security Framework* del Gruppo Enel indirizza principi e processi per una strategia globale di prevenzione e gestione degli attacchi *cyber* valida per tutti gli ambienti IT, OT e IoT. L'approccio *risk based* e l'applicazione del principio di *cyber security by design* sono alla base della resilienza *cyber* di applicazioni, processi e servizi.

In Enel sono attive piattaforme di protezione per le applicazioni web, per la navigazione in internet, per la posta, per le stazioni di lavoro, i *server* e i dispositivi mobili.

Fondamentali sono le attività di *assurance*, eseguite sistematicamente, che consentono di individuare le vulnerabilità di sistemi, applicazioni e app mobile, per un miglioramento continuo del livello di protezione. Le attività vengono svolte da personale interno coadiuvato da servizi di supporto acquisiti da primarie società di settore.

Infine, un elemento imprescindibile è la consapevolezza delle persone. In Enel è attivo un programma permanente di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale del gruppo sui rischi *cyber* e sui corretti comportamenti per la prevenzione.

64) Che tipo di aiuti di Stato abbiamo ricevuto come Gruppo? Per quanto?

Le società del Gruppo Enel non hanno mai ricevuto sanzioni per aiuti di Stato in violazione della normativa comunitaria applicabile.

Varie società del Gruppo Enel utilizzano fondi pubblici erogati dagli Stati membri dell'UE per incentivare, conformemente alla normativa europea, e previa autorizzazione della Commissione Europea, investimenti in reti intelligenti, energie rinnovabili o meccanismi di remunerazione della capacità. Per fare alcuni esempi:

- Enel X si è aggiudicata le aste per offrire capacità al sistema sotto forma di gestione della domanda, laddove i meccanismi di remunerazione della capacità sono stati previamente autorizzati dalla Commissione Europea;
- lo stesso fa Enel Green Power concorrendo alle aste per i meccanismi di incentivo alle energie rinnovabili;
- e distribuzione ha ricevuto fondi per realizzare *smart grids* che sono aiuti non soggetti a notifica in quanto, in base al loro importo, rientrano in un regolamento comunitario di esenzione.

65) L'AGCM ha sanzionato il Gruppo con una multa di oltre 93 milioni di euro, anche per responsabilità legate ad Enel Energia. Chi sono i responsabili del Gruppo che hanno causato il problema?

Il provvedimento a cui si fa riferimento non è ancora definitivo, avendo le società interessate proposto ricorso dinanzi al Tar Lazio. In ogni caso, il Gruppo Enel ritiene di aver operato correttamente, nel pieno rispetto della regolazione di settore e della normativa *antitrust* rilevante, e pertanto non ritiene siano individuabili soggetti responsabili.

66) Il fisco spagnolo sembra ci contesti mancati pagamenti per circa 141 milioni ma di recente è stata avviata un'altra contestazione di E. 90 milioni. Non ci viene il dubbio che qualcosa non funzioni nelle società spagnole? Possibile che a sbagliare sia sempre e solo il fisco? Chi sono gli amministratori delegati delle società spagnole coinvolte nelle questioni?

Per effetto delle *policy* adottate dal Gruppo, Enel opera nel più rigoroso rispetto della normativa tributaria in vigore nei Paesi nei quali è presente e procede alla corretta determinazione e liquidazione delle imposte sugli imponibili ivi generati, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale.

Nonostante ciò, in sede di verifica non è possibile escludere una differente interpretazione della normativa fiscale da parte delle competenti autorità tributarie rispetto alla posizione del contribuente. Ciò è particolarmente vero nei casi di rettifiche sui prezzi di trasferimento (c.d. rettifiche di *transfer pricing*, come quelle che sono alla base delle contestazioni fiscali ricevute dalle società spagnole) dove la componente valutativa gioca un ruolo importante.

Occorre, inoltre, considerare che trattandosi di transazioni *intercompany* non si verifica nessun salto di imposta a livello di Gruppo, in quanto, a fronte della deducibilità del costo in capo al soggetto passivo, si hanno maggiori imposte a carico del soggetto attivo della transazione per effetto della tassazione del relativo ricavo.

Con riferimento alle contestazioni ricevute, il *Management* - supportato da primari studi di consulenza giuridica-tributaria che hanno evidenziato la sostenibilità del comportamento fiscale precedentemente adottato nonché l'esistenza di buone argomentazioni per ottenere un esito favorevole in sede giudiziaria - ha considerato solida la posizione delle società coinvolte nella verifica fiscale e, nell'interesse delle stesse e degli azionisti, ha prontamente contestato le rettifiche formulate dall'amministrazione finanziaria spagnola avviando il relativo contenzioso.

Peraltro, la ragionevolezza delle scelte fiscali adottate dal Gruppo è corroborata anche dal fatto che non sono state emesse sanzioni da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Da ultimo è anche importante valutare la rilevanza delle rettifiche formulate dall'autorità fiscale in relazione al volume delle attività svolte dal Gruppo in Spagna. Infatti, da un lato la verifica fiscale copre ben 4 periodi di imposta

differenti e dell'altro le rettifiche formulate corrispondono a meno dell'1% delle variazioni fiscali operate ai sensi della normativa spagnola in sede di dichiarazione dei redditi delle singole società oggetto di verifica.

67) Qual è l'importo complessivo dei derivati a carico del Gruppo? Quando e da chi sono stati sottoscritti?

Il valore nozionale delle transazioni in derivati a carico del Gruppo è pari a 95.059 milioni di euro (Relazione Finanziaria annuale 2018, nota 32 – *Risk Management*). Le principali società del Gruppo che hanno sottoscritto contratti derivati sono:

- Enel Global Trading S.p.A. ed Endesa S.A. (derivati su *commodity*), ed
- Enel S.p.A., Enel Finance International N.V., Endesa S.A. e, in modo residuale, alcune società operanti in Sud America (derivati su cambi e tassi).

I derivati a copertura di sottostanti finanziari (debito, finanziamenti in valuta, ecc.) vengono stipulati a fronte di nuove emissioni.

Si segnala che il Gruppo Enel, come si può evincere dal bilancio, non effettua operazioni in derivati su cambi e tassi di tipo speculativo. In base alla *policy* di cui il Gruppo si è dotato, tutte le operazioni sono destinate in tale ambito a coprire gestionalmente i rischi sottostanti all'attività caratteristica e alla struttura del debito.

68) Giovanni Mancini, Enrico Viale, Giuseppe Molina, Paolo Pallotti, Luciano Mirko Pistillo, Antonino Ascione, Bertoli, Fausto Bassi, Fabio Marcenaro, Fabio De Filippo e Carlo Aiello

Potrebbe interessarti: <http://www.brindisireport.it/cronaca/ceneri-enel-di-Brindisi-smaltimento-lecito-dissequestrati-524-milioni-di-euro.html>

Seguici su Facebook: <https://www.facebook.com/pages/BrindisiReportit/129694710394849>

di che si occupano nel Gruppo? È vero che sarebbero indagati dalla Procura della Repubblica? Come si chiama l'AD di Enel Distribuzione?

In relazione al *link* ipertestuale riportato, evidenziamo che esso attiene a notizie relative al dissequestro della centrale termoelettrica "Federico II" di Brindisi, disposto dal GIP presso il Tribunale di Lecce – all'esito delle risultanze dell'incidente probatorio – nell'ambito di un procedimento penale riguardante, fra gli altri, gli esponenti della società Enel Produzione sopra menzionati, che attualmente ricoprono varie posizioni all'interno del Gruppo, ad eccezione del dott. Giovanni Mancini, non più dipendente del Gruppo da diversi anni.

In merito alla domanda, si rinvia a quanto riportato nella "Relazione finanziaria annuale 2018" nella sezione "Fatti di rilievo del 2018".

La società e-distribuzione non ha nulla che fare con la vicenda descritta.

69) Il Gruppo ha mai sotterrato ceneri? Abbiamo prodotto danni ambientali? <http://www.umbria24.it/cronaca/valnestore-350-mila-tonnellate-ceneri-terra-nove-indagati-piu-enel>

Le ceneri sono state sempre gestite nel rispetto della normativa vigente che prevedeva anche il riutilizzo delle stesse. Una parte delle ceneri sono anche state avviate a discarica autorizzata.

Con riferimento alla vicenda richiamata nell'articolo citato, nonostante gli accertamenti compiuti abbiano escluso la compromissione delle matrici ambientali, in linea con i principi di responsabilità e solidarietà sociale promossi dal Gruppo, la controllata Enel Produzione – che già nel passato aveva comunque proceduto al ripristino di vaste aree – ha avviato, come soggetto non responsabile, le attività propedeutiche al recupero ambientale.

70) Qui si parla di corruzione, a che punto sono le indagini? https://www.quotidianodipuglia.it/brindisi/brindisi_enel_appalti_tangenti_indagini-3436099.html

Vi è stato il rinvio a giudizio di alcuni ex dipendenti e a fine maggio vi sarà la prima udienza davanti al Tribunale di Brindisi. Enel Produzione si è costituita parte civile.

71) **È vero che in Valnestone su 600 dipendenti oltre 130 hanno il cancro? <https://tuttoggi.info/inchiesta-ceneri-rifiuti-biscotti-600-lavoratori-enel-137-cancro-servono-indagini/407555/>**

Non abbiamo informazioni in merito. Ci risulta che gli studi effettuati nel 2017 dal Dipartimento di Prevenzione della ASL Umbria 1, relativo alla popolazione dei Comuni di Piegara e Panicale, non hanno evidenziato elementi epidemiologici direttamente correlabili a una esposizione della popolazione alle attività riconducibili agli impianti di Enel Produzione.

72) **Il Gruppo ha mai sfruttato informazioni privilegiate per far passare utenti dal regime di maggior tutelato a quello del mercato libero?**

La risposta è negativa.

73) **Il Gruppo ha fatto cartello?**

La risposta è negativa.

74) **Nel gruppo abbiamo società di fatto? Quali sono?**

Nel Gruppo Enel non vi sono società di fatto.

75) **Quali sono i risultati conseguiti da Ernesto Ciorra? Di quale *budget* dispone? Quale *staff* ha a disposizione? Quali sono i suoi limiti di spesa? A chi risponde?**

Il dott. Ciorra, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, è responsabile della Funzione *Innovation & Sustainability* di Enel, che ha raggiunto eccellenti risultati, come dimostrato dai numerosi riconoscimenti finora ottenuti in tale ambito.

Il *budget* di cui dispone è coerente con il *business plan* aziendale e gli obiettivi ivi stabiliti.

La struttura organizzativa della Funzione è composta da uno *staff* diretto, oltre alle risorse delle *business line* dedicate ai diversi progetti nell'ambito di competenza di tale Funzione.

I limiti di spesa sono coerenti con le procure a lui conferite, debitamente depositate presso il Registro delle Imprese di Roma.

K. Domande socio Fondazione Finanza Etica

1. Domande sulla “*just transition*” di Enel verso un'economia *low-carbon* (in cooperazione con Friends Provident Foundation, membro di SfC - Shareholders for Change) (tradotte dall'inglese a cura di Enel).

1.1 Enel ha tenuto conto delle implicazioni per i dipendenti, i lavoratori nella catena di fornitura e le comunità nelle sue analisi di scenario climatico? Se sì, quali sono i risultati?

Enel rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'*International Labour Organization* (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte dei dipendenti. Enel ha adottato da diversi anni il Codice Etico e la Policy sui Diritti Umani, i cui principi sono recepiti nel *Global Framework Agreement* (siglato nel 2013 con le Federazioni Sindacali Globali) e rispettati in ogni Paese in cui il Gruppo Enel opera. Analoghe prescrizioni si applicano anche nelle clausole generali di contratto che regolano i rapporti con i fornitori e i sub-appaltatori.

In questo ambito si inserisce l'impegno preso nel 2018 da Enel insieme al B-Team sulle “Linee Guida per le multinazionali sulla *Just Transition*”. Tali impegni sono stati rafforzati attraverso il ruolo guida svolto dall'Amministratore Delegato di Enel nel *board* del *Global Compact* e in Eurelectric, l'associazione di tutte le *utilities* elettriche europee.

A maggio 2013 Enel ha concluso con le Organizzazioni Nazionali di categoria Filctem-Flaei-Ulltec un accordo per assicurare la “mobilità funzionale, geografica e societaria” dei dipendenti del Gruppo (Accordo di *Redeployment*), ispirato ai seguenti principi:

- valorizzare le competenze e le capacità di tutti i dipendenti, anche al di fuori della società di appartenenza;
- favorire l'assegnazione ad altra attività con compiti equivalenti;
- consentire l'assegnazione ad attività non-equivalente per evitare maggiori impatti sociali;
- favorire, laddove possibile, una destinazione geografica nell'area più vicina territorialmente al precedente lavoro.

1.2 Quali sono le implicazioni strategiche dei rischi e delle opportunità legati ai fattori climatici per la gestione dell'organizzazione delle risorse umane, in particolare sulla quantità e qualità dell'impiego; retribuzioni, *benefit* e pensioni; ruolo dei sindacati; rappresentanza dei lavoratori; soddisfazione dei dipendenti?

Enel gestisce in maniera integrata gli impatti della transizione energetica su ambiente, persone e comunità (cosiddetta “*just transition*”). Cambiamento climatico, inclusione sociale, sviluppo di nuovi prodotti e servizi (innovativi e sostenibili) diventano elementi chiave per gestire la crescita e promuovere i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Obiettivi concreti sono definiti nel Piano Strategico e declinati nel Piano di Sostenibilità. Per la gestione della trasformazione del lavoro, il Gruppo ha anche concordato uno specifico processo di consultazione con le organizzazioni sindacali in tema di riorganizzazione e le relative motivazioni e tempistiche. In linea con i *trend* mondiali riportati dal più recente studio IRENA, Enel attraverso il *business* delle Rinnovabili sta direttamente contribuendo agli obiettivi socio-economici con la creazione di nuova occupazione diretta e indiretta (“*green jobs*”) nelle diverse geografie di presenza, coerentemente con il Piano Strategico 2019-2021 dove si prevedono investimenti pari a 11,6 miliardi di euro dedicati alle rinnovabili, motore di crescita del Gruppo, e diretti non solo nei mercati in cui Enel ha una presenza integrata (come Italia, Spagna, Cile, Brasile, Colombia e Perù) ma anche in altri contesti.

Per accompagnare la transizione energetica nei paesi con presenza di generazione da fonti fossili sono stati avviati specifici programmi di *reskilling* e di *turnover* generazionale. Il Progetto *Futur-e* ne è la più recente concreta applicazione.

1.3 Come si riflette la dimensione sociale nei piani di ristrutturazione legati alla transizione (incluse fusioni e acquisizioni, capex, piani di espansione, ridimensionamenti, chiusure)?

In questo processo, il sopraindicato Accordo di *Redeployment* è una parte fondamentale della *just transition* verso un assetto economico e socio-ambientale sostenibile, crescita inclusiva e sviluppo.

In questa prospettiva, più di 900 dipendenti sono stati ricollocati dal 2015/2016 al 2018 e il processo sta continuando nel corso del 2019, d'intesa con le organizzazioni sindacali e i principali *stakeholder*.

1.4 Come sta contribuendo Enel ai più ampi piani per il rinnovamento delle comunità locali e la rivitalizzazione economica legata alla transizione *low-carbon* nelle aree in cui opera? Quali contatti sono stati presi dalla società con i lavoratori e i loro sindacati, nonché con le comunità interessate, per definire i piani di rinnovamento?

Il progetto *Futur-e* è l'applicazione più recente e significativa dell'Accordo di *Redeployment*. Tale progetto, che mira a trasformare 23 centrali in luoghi ecosostenibili dedicati a scienza, arte, cultura, turismo o nuove attività industriali, è inoltre un esempio dell'approccio che Enel applica nelle proprie relazioni con le comunità. Dal 2015 è stato adottato un modello di creazione di valore condiviso che integra fattori socio-ambientali nei processi di *business* lungo tutta la catena del valore. Un approccio inclusivo verso gli *stakeholder* che si traduce anche in soluzioni di economia circolare.

1.5 Come vengono coinvolti i lavoratori e i loro sindacati, nonché le comunità interessate, nello sviluppo e attuazione dei programmi dell'organizzazione per rispondere ai rischi e alle opportunità legati ai cambiamenti climatici?

Il modello Enel di Relazioni Industriali sul *Redeployment* è aperto all'applicazione non solo nel contesto della generazione termoelettrica, ma anche nelle altre linee di *business* dove è in corso una trasformazione di processi, come Ingegneria e Costruzioni, verso la ricollocazione delle risorse in base a esigenze lavorative interne, particolarmente nelle Energie Rinnovabili, Mercato, Servizi di Efficienza Energetica.

Per il prossimo futuro, l'impegno è di gestire la trasformazione occupazionale nel contesto del "pilastro" della digitalizzazione, attraverso il modello di Relazioni Industriali sul *Redeployment*.

1.6 Quali sono la strategia e la performance della Società in termini di supporto dei dipendenti nello sviluppo delle capacità loro necessarie per contribuire alla transizione? Come definisce la Società strategie inclusive per l'assunzione e la riqualificazione dei lavoratori?

La strategia HR di Enel sta contribuendo a ripensare i sistemi formativi, poiché la maggior parte di quelli attualmente esistenti forniscono una formazione altamente settoriale. In particolare, il sistema formativo tradizionale è basato su una dicotomia fra capacità "*soft*" (*soft skills*) e competenze tecniche, mentre la digitalizzazione richiede un *mix* fra le due in continuo cambiamento.

Pertanto si sta fortemente incentivando da parte di Enel la "formazione continua" per tutta la vita lavorativa: l'invecchiamento della popolazione implica che per soddisfare le future esigenze di competenze e rimanere competitivi è necessario un continuo investimento in attività di formazione. È stato a tal riguardo definito e avviato un piano specifico di *Reskilling* per il 2019.

2. Domande sull'investimento di Enel nel Sahara Occidentale (*in collaborazione con Stefano Trevisan e Giovanni Fassina, consulenti legali indipendenti*) (tradotte dall'inglese a cura di Enel).

Nel novembre del 2018 ONEE, l'Agenzia Marocchina per l'Energia Sostenibile ("MASEN") e Midelt Wind Farm SA, una società veicolo di proprietà della stessa ONEE e di un consorzio formato da Enel Green Power e Nareva, hanno annunciato di avere firmato tutti i contratti di finanziamento (c.d. "financial close") per la costruzione di cinque impianti eolici. EGP ha reso noto di aver iniziato la costruzione del primo impianto eolico compreso nel progetto, che sarà costruito a Midelt ⁽¹⁾.

Secondo tale comunicato stampa, il progetto è stato finanziato con una struttura di finanziamento mista di partnership pubblico-privato, con la partecipazione della Banca di Sviluppo Tedesca (KfW), la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e la Commissione Europea.

Tuttavia, si rileva che la Commissione Europea, la BEI e KfW hanno deciso di non finanziare i due impianti eolici progettati a Tiskrad e Boujdour ², nel Sahara Occidentale.

- 2.1 Potete chiarire perché le istituzioni europee hanno deciso di non finanziare gli impianti eolici nel Sahara Occidentale?

Come menzionato nel comunicato stampa del novembre 2018, il "financial close" tra ONEE, MASEN e Midelt Wind Farm S.A. ha riguardato la firma di accordi di finanziamento relativi al primo parco eolico incluso nel "Projet Éolien Intégré" da 850 MW, che sarà costruito a Midelt, la cui capacità sarà di 180 MW. Tale closing finanziario non copriva nessuno degli altri progetti previsti dal programma da 850 MW.

Il supporto finanziario di KfW e BEI è stato concesso a ONEE, che a sua volta lo ha utilizzato per finanziare l'impianto di Midelt. Pertanto, il consorzio di Enel Green Power e Nareva non ha avuto alcun rapporto contrattuale con KfW e BEI.

Nel Bilancio di Sostenibilità di Enel del 2017 ³, si afferma che "nel preparare la gara sopra descritta (cioè il Progetto Western Sahara, n.d.r.), Enel, con l'aiuto di specialisti esterni, ha condotto un'analisi preliminare del contesto sociale, economico e ambientale ("SEECA") nei territori dove è prevista la realizzazione degli impianti. Tale analisi ha identificato le pertinenti tematiche socio-economiche e le specifiche necessità delle comunità locali, tra cui: sviluppo di infrastrutture, sviluppo dell'educazione, cura della salute, sviluppo di servizi, povertà, servizi sociali, proprietà del territorio e utilizzo e protezione del patrimonio culturale".

- 2.2 I risultati di questa analisi preliminare possono essere pubblicati?

I risultati dell'analisi preliminare sono soggetti a vincoli di confidenzialità.

Nello stesso Bilancio di Sostenibilità si afferma: "Un processo di consultazione degli stakeholder è stato condotto a Midelt, Boujdour e Jbel-Lahdid. A valle di ogni consultazione è stata prevista una sessione di domande e risposte". Il Fronte Polisario nega che tale consultazione abbia mai avuto luogo.

- 2.3 Potete fornire prova che un tale dialogo è effettivamente avvenuto?

L'evidenza di tale dialogo è reperibile attraverso i media, ad esempio "Le Matin".

¹ <https://www.enel.com/media/press/d/2018/11/enel-green-power-and-nareva-sign-all-financing-agreements-to-start-construction-of-180-mw-midelt-wind-farm-in-morocco>

² Si veda https://ec.europa.eu/europeaid/node/102934_fr; e a pag. 15 <https://www.businesshumanrights.org/sites/default/files/documents/Powering%20the%20Plunder%20%E2%80%93%20What%20Morocco%20and%20Siemens%20Care%20Hiding%20at%20COP22,%20Marrakech%20>

³ <https://www.enel.com/content/dam/enel-com/sustainability/communities-and-value-sharing.pdf>, pag. 22

L. Domande socio Associazione Re:Common

A. Centrale Federico II di Cerano, Brindisi

All'assemblea degli azionisti dell'anno 2017 l'amministratore delegato dell'ENEL ha così risposto alla domanda dell'azionista Fondazione Culturale Responsabilità Etica riguardo alla Centrale a carbone di Cerano-Brindisi Sud: "La realizzazione di interventi di miglioramento delle tecnologie presenti presso l'impianto ha già consentito di trarre benefici ambientali migliorativi rispetto a quanto previsto nella stessa AIA e, in un'ottica di miglioramento continuo, Enel ha, anche per i prossimi anni, pianificato ulteriori e significativi investimenti ambientali per l'impianto di Brindisi Sud."

In data 21.02.2019 è stato notificato al Comune di Brindisi ed altre amministrazioni il ricorso promosso davanti al TAR del Lazio da Enel Produzione spa nell'ambito del giudizio amministrativo contrassegnato dal n. RG 2413/19, ed avente ad oggetto "l'annullamento del Resoconto Verbale della Conferenza dei Servizi del 20.12.2018 in merito al Riesame dell'Autorizzazione Integrale Ambientale rilasciata con provvedimento D.M. n. 174 del 03.07.2017 per l'esercizio della Centrale termoelettrica Federico II" con cui Enel contesta l'illegittimità dei provvedimenti impugnati. Il 22.03.2019 la società ha interposto ricorso per motivi aggiunti chiedendo l'annullamento - previa adozione di misure cautelari - del Decreto del Ministero dell'Ambiente n.30 del 07.02.2019 recante il riesame dell'AIA suddetta.

Chiediamo ad Enel:

1. se la domanda di sospensione del provvedimento è stata accolta dal Giudice del TAR Lazio;

Il Tar Lazio ha disposto una verifica istruttoria, ritenendo meritevoli di approfondimento le censure sollevate da Enel Produzione. Nella medesima ordinanza il Tar, avendo considerato favorevolmente apprezzabili e tutelabili le ragioni avanzate da Enel Produzione con una sollecita definizione del giudizio, ha fissato al mese di dicembre la relativa udienza di merito.

2. come si concilia con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di crescita *low carbon* previsti dai Bilanci di sostenibilità di Enel questo ricorso proposto dalla società contro il provvedimento del Ministero dell'ambiente recante l'introduzione di filtri a manica su uno dei due camini della centrale, in conformità al parere della Commissione IPPC;

I filtri a manica e i filtri elettrostatici sono tecnologie sostanzialmente equivalenti e quindi l'installazione dei filtri a manica non garantisce *performance* migliori rispetto a quelle dei filtri elettrostatici. Le *performance* emissive sono infatti legate alla periodicità manutentiva delle unità e non alla specifica tecnologia installata, che è riconosciuta - anche nell'ambito delle BREF (*Best available techniques Reference document*) di settore - del tutto equivalente.

3. se ritiene che l'impianto di Cerano è già in *compliance* con le norme BREF (*Best available techniques Reference document*) della direttiva europea sulle emissioni industriali (IED) come riviste nel 2017 e che entreranno in vigore nel 2021 o se invece nuovi investimenti di ambientalizzazione saranno necessari per poter permettere il funzionamento dell'impianto dopo il 2021.

L'impianto di Cerano è già in *compliance* con le norme BREF della direttiva europea sulle emissioni industriali (IED) che entreranno in vigore nel 2021.

B. Posizione sul *phase out* del carbone in Italia al 2025

Il 1 febbraio 2019 Enel ha presentato un ricorso al TAR Lazio contro il provvedimento della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente 22.11.2018 n. 430 recante avvio del riesame complessivo dell'AIA per i grandi impianti di combustione.

Vorremmo sapere da Enel:

4. come si concilia con gli obiettivi di riduzione delle emissioni e di crescita *low carbon* previsti dai Bilanci di sostenibilità di Enel questo ricorso proposto dalla società con cui si contesta la natura vincolante della Strategia Energetica Nazionale recante il *phase out* del carbone al 2025;

Enel Produzione, nell'ambito del processo di revisione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, attualmente in corso, ha presentato, come richiesto dal decreto MATTM n° 430 del 4/12/18 ed entro le scadenze stabilite, tutta la documentazione necessaria ad avviare il procedimento, comprensiva anche del piano di attività per la cessazione definitiva delle unità a carbone entro il 2025 e il relativo cronoprogramma.

Il ricorso di Enel avverso il medesimo decreto non è quindi contro il *phase-out* dal carbone entro il 31 dicembre 2025, ma mira a evidenziare la difficoltà di presentare i piani di dismissione delle singole centrali prima che siano note le modalità attuative del piano di *phase-out* nazionale.

5. se Enel esclude categoricamente che richiederà alcuna compensazione economica per la chiusura degli impianti di Cerano (Brindisi Sud) e Torrevaldaliga Nord (Civitavecchia) nell'ambito di un possibile negoziato sul governo italiano per l'attuazione dell'impegno di chiusura di tutti gli impianti a carbone al massimo entro il 2025.

Il tema degli *stranded cost* (costi non recuperati associati alla chiusura anticipata degli impianti) sarà uno degli elementi che sarà valutato nell'articolata tematica relativa al futuro degli impianti a carbone, attualmente oggetto di un Tavolo di Lavoro interministeriale che ha come obiettivo la definizione di un percorso condiviso, degli strumenti e delle misure necessarie con tutti gli attori coinvolti per l'attuazione di quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale e dalla bozza del Piano Nazionale Integrato Clima Energia.

A conferma della rilevanza del tema si segnala il precedente tedesco, nel quale il Governo di Berlino aveva proposto un meccanismo "*market-based*" per la messa in conservazione e il successivo *phase-out* di circa 2,7 GW di impianti tedeschi alimentati a lignite, meccanismo approvato anche dalla Commissione Europea.

C. Importazioni di carbone

(domande presentate insieme all'Instituto Internacional de Derecho y Medio Ambiente, Spagna e tradotte dall'inglese a cura di Enel)

Questa domanda riguarda alcune informazioni contenute nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa al 2018.

Il Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 indica le informazioni che devono essere contenute nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. In particolare, l'articolo 4, comma 1 dispone che "nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, la dichiarazione consolidata comprende i dati della società madre, delle sue società figlie consolidate integralmente e copre i temi di cui all'articolo 3, comma 1". Pertanto, come disposto dall'articolo 3, comma 1, la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario deve includere informazioni sul rispetto dei diritti umani e sulle misure adottate per prevenirne la violazione. Tali informazioni devono altresì essere fornite per le società controllate, tra le quali Endesa.

Durante l'assemblea annuale di Endesa, che si è tenuta il 12 aprile, il Presidente della società ha ammesso che Endesa ha importato carbone dalla Colombia e dalla Russia. Alcune delle principali società che estraggono carbone in questi Paesi sono state coinvolte in abusi dei diritti umani.

Sebbene perplessità sull'iniziativa Bettercoal siano state sollevate in diverse occasioni da parte di differenti organizzazioni della società civile, il Presidente di Endesa ha sostenuto la *compliance* e l'impegno nella protezione dei diritti umani nelle zone minerarie della Colombia e della Russia affermando che "[Endesa, n.d.t.] partecipa a tale iniziativa, nell'ambito della quale sono stati effettuati specifici *audit* delle società estrattive che operano in queste zone".

Pertanto, anche volendo utilizzare l'iniziativa Bettercoal come criterio di valutazione, siamo comunque preoccupati per le importazioni di Endesa dalla Russia. Recentemente, l'iniziativa Bettercoal ha pubblicato una sintesi dei risultati di quattro valutazioni riguardanti società minerarie, tra cui Siberian Business Union Coals ("SDS"). Il *report* su SDS mostra risultati decisamente negativi in relazione a diversi principi Bettercoal. Va sottolineato che secondo tale *report*, SDS risulta non rispettare – tra gli altri – i seguenti principi:

- Principio 5.1. Rispetto e promozione dei diritti umani.
- Principio 5.4. Aree in conflitto e ad alto rischio.
- Principio 6.8 Remunerazione.
- Principio 10.2 Protezione e conservazione della biodiversità.

Pertanto, nessuna società dovrebbe continuare ad acquistare carbone da SDS o da qualsiasi altra società fino a che queste non adempiano ai loro obblighi di rispetto dei diritti umani e pongano rimedio agli impatti negativi della propria attività. Secondo quanto riportato nel sito *web*⁴ di SDS, tale società esporta carbone in Spagna.

6. Può Enel confermare che SDS è uno dei fornitori di carbone di Endesa? Se la risposta è affermativa, quanto carbone viene importato e utilizzato?

Endesa non ha importato carbone da SDS nel corso del 2018.

7. In seguito alla valutazione negativa di SDS da parte dell'iniziativa Bettercoal, il Gruppo Enel – e quindi Endesa – si impegnano a non comprare più carbone da tale fornitore?

L'approccio di Bettercoal è quello di ingaggiare i fornitori verso il raggiungimento dei migliori standard di sostenibilità e di sicurezza; pertanto anche con SDS un "piano di miglioramento continuo" è stato concordato in seguito al "site assessment". Enel ha successivamente effettuato una propria visita in sito, rilevando che SDS ha posto in essere azioni di miglioramento rispetto a quanto emerso nell'ambito dell'*assessment* di Bettercoal. Riteniamo pertanto che non vi siano elementi tali da interrompere le relazioni commerciali con tale fornitore.

8. Può Enel indicare quali altre società russe operanti nel settore del carbone sono fornitori di Endesa?

Nel corso del 2018 Endesa ha importato carbone da SUEK AG e CarboOne Ltd.

9. Può Enel indicare come si assicura che tutti i suoi fornitori russi di carbone abbiano ben inteso i loro obblighi circa il rispetto dei diritti umani e abbiano posto rimedio agli impatti negativi causati dalla loro attività?

⁴ <http://sds-ugol.ru/proizv/geography.php>

6030

Oltre ai *site assessment* di Bettercoal, eseguiti da esperti terzi indipendenti, il Gruppo Enel prevede nei contratti di approvvigionamento l'impegno del fornitore al rispetto dei principi del *Compliance Program* in essere; inoltre, ove ritenuto opportuno, il Gruppo Enel effettua delle visite in sito.

Da ultimo si segnala che Bettercoal ha avviato dei "country working group" specifici, uno dei quali dedicato ai fornitori russi. Tali *working group* hanno l'obiettivo, tra l'altro, di monitorare i piani di miglioramento continuo, avere una relazione più frequente con i fornitori e di analizzare i contesti locali e le potenziali nuove criticità in maniera più approfondita.

10. Quali impianti a carbone spagnoli utilizzano carbone importato dalla Russia? Da quali fornitori?

Gli impianti che hanno utilizzato carbone dei due fornitori indicati nella risposta alla precedente domanda n. 8 sono Litoral e Alcudia.

11. Chiediamo altresì a Enel di voler gentilmente rendere nota la quantità totale di carbone importato dal Gruppo nel 2018, con il dettaglio delle quantità approvvigionate da ciascun Paese fornitore.

Nell'anno 2018 il Gruppo Enel ha importato circa 30 milioni di tonnellate di carbone. In particolare, a servizio degli impianti del Gruppo Enel ubicati in Italia, Spagna e Cile i Paesi fornitori risultano il Cile per l'1%, la Colombia per il 16%, l'Indonesia per il 19%, la Russia per il 15%, il Sud Africa per il 3% e gli USA per il 9%. Il restante 37% è importato dal Kazakistan essenzialmente a servizio degli impianti del Gruppo Enel in Russia.

D. Strategia di decarbonizzazione con *science-based target*

Nella *disclosure* sui rischi climatici inclusa nella Relazione Finanziaria 2018 Enel afferma che la sua strategia di decarbonizzazione è in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e basata su un *science-based target*.

Può Enel chiarire:

12. quali sono i riferimenti e *target* scientifici su cui si basa la sua strategia di decarbonizzazione;

Già a partire dal 2015, il Gruppo Enel si è impegnato a raggiungere la completa decarbonizzazione entro il 2050, fissando inoltre un *target* intermedio di riduzione delle emissioni specifiche di CO₂ al di sotto di 0,350 kg/kWheq al 2020, obiettivo che è stato certificato come "*science-based*", ossia in linea con la traiettoria di riduzione necessaria per raggiungere Parigi a livello di settore energetico.

Durante il *Capital Markets Day* 2018, il Gruppo Enel ha rilanciato il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2030, impegnandosi a raggiungere un valore pari a 0,23 kg/kWheq.

Il modello di creazione di valore, su cui tale strategia di decarbonizzazione si fonda, ambisce a catturare le opportunità dalla transizione energetica attraverso la promozione delle energie rinnovabili, la resilienza e digitalizzazione degli *asset*, in particolare delle infrastrutture di rete e la promozione delle soluzioni per le città e le comunità, con particolare riferimento all'elettrificazione della domanda energetica.

13. se lo scenario di riferimento adottato è solamente quello del riscaldamento globale di 2 gradi centigradi;

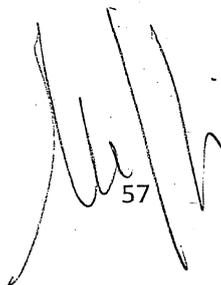
Lo scenario adottato ai fini della definizione degli attuali *target* di riduzione delle emissioni è quello relativo ai 2 °C.

14. se sì, se Enel intende rivedere la sua strategia sulla base di uno scenario di 1,5 gradi;

Nella definizione dei nuovi *target* Enel si impegna a tenere in considerazione i diversi scenari disponibili, compreso lo scenario di 1,5 °C.

15. se Enel concorda che la *compliance* con l'Accordo di Parigi della sua strategia di decarbonizzazione richiede che tutti gli impianti a carbone nei paesi Ocse debbano chiudere al più tardi entro il 2030.

Come noto, la chiusura degli impianti a carbone è soggetta a temi regolatori e normativi legati a diverse autorità ed enti nazionali e sovranazionali. Enel si impegna nello sviluppo di un modello di *business* allineato con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che tenga però in considerazione tali vincoli.



57

M. Domande socio D&C Governance Technologies Srl

1. Nel corso del 2018 vi sono state occasioni in cui non è stato possibile rispettare il termine congruo di trasmissione informativa preconsiliare indicato in relazione (3 giorni)? se sì, per quali motivi?

Nel corso del 2018 il termine di tre giorni per l'invio della documentazione consiliare è stato regolarmente rispettato e, ove ciò non sia risultato in concreto possibile nei casi di operazioni straordinarie in corso di evoluzione, il Presidente ha comunque assicurato l'effettuazione di adeguati e puntuali approfondimenti nel corso delle adunanze consiliari.

2. Come viene effettuata la trasmissione dell'informativa preconsiliare ai membri del consiglio? Come ne viene garantita la sicurezza?

La documentazione consiliare viene messa a disposizione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale attraverso un'apposita piattaforma digitale in cui i documenti, accessibili solo in visione, risiedono su server criptati con accesso limitato a soli utenti profilati.

3. Quali sono state le iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci svolte nel 2018?

Come indicato nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2018, Enel condivide in pieno la raccomandazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate a considerare l'assemblea quale importante occasione di confronto tra azionisti e Consiglio di Amministrazione.

Enel ha pertanto ritenuto opportuno, oltre ad assicurare la regolare partecipazione dei propri amministratori ai lavori assembleari, adottare specifiche misure volte a valorizzare adeguatamente l'istituto assembleare; in particolare, si ricorda che nella pagina del sito web della Società dedicata all'assemblea (<https://www.enel.com/it/investors/1/assemblea-azionisti/d/2019/diritti-degli-azionisti>) è presente una specifica sezione, denominata "Diritti degli Azionisti", in cui sono fornite tutte le informazioni per agevolare l'esercizio dei diritti dei soci in relazione all'assemblea ed è altresì offerta la possibilità di delegare il rappresentante designato dalla Società, senza oneri a carico del socio, fatta eccezione per le spese di spedizione della delega stessa.

Inoltre, come riportato nell'avviso di convocazione, un servizio di assistenza assembleare dedicato è stato messo a disposizione dei soci.

Infine, è prevista una clausola statutaria volta ad agevolare la raccolta delle deleghe di voto presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate e a favorire, pertanto, il relativo coinvolgimento nei processi decisionali assembleari.

4. Quale è stato il costo del servizio di consulenza offerto da Korn Ferry per l'attività di autovalutazione?

Il consulente Korn Ferry, selezionato nell'esercizio 2017 ad esito di un *beauty contest* cui hanno partecipato società con competenza ed esperienza nel settore e dotate di adeguato *standing*, è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione per il 2018 sulla base di apposita proposta formulata dal Comitato per la *Corporate Governance* e la Sostenibilità, che aveva istruito anche l'indicato *beauty contest*. I compensi, in linea con quelli di mercato per incarichi analoghi – come emerso dal citato *beauty contest* – comprendono l'attività di *board review*, riferita per il 2018 sia al Consiglio di Amministrazione che al Collegio Sindacale, nonché la "*peer-to-peer review*".

5. Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione, al di fuori di eventuali partecipazioni legate al programma di induction?

Nel corso del 2018 alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sono stati regolarmente invitati a prendere parte i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno, i quali hanno provveduto, su invito dell'Amministratore Delegato, a fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione.

6. È prevista la possibilità di erogare *bonus ad hoc* una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Non è prevista una tale possibilità, come espressamente indicato nella Relazione sulla remunerazione di cui all'ottavo argomento all'ordine del giorno della presente Assemblea (pag. 18).

7. Vi sono consiglieri indipendenti in carica che ricoprono questo ruolo nella società da più di 9 anni?

La risposta è negativa.

8. Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha deciso di adottare tali modifiche?

Enel S.p.A. già può affermare la piena adesione alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle società quotate nel luglio 2018.

Difatti, come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018, la Società applica criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nel rispetto – per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione – dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

In particolare:

- nel mese di gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dal Testo Unico della Finanza, hanno approvato apposite politiche sulla diversità, che descrivono le caratteristiche ottimali della composizione di tali organi affinché gli stessi possano esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse;
- tali politiche sulla diversità prevedono, tra l'altro, che anche quando le disposizioni di legge in materia di equilibrio tra i generi abbiano cessato di produrre effetto, sia importante continuare ad assicurare che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione e dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, sia costituito da Amministratori/Sindaci del genere meno rappresentato;
- le suddette previsioni sono state rafforzate a seguito della soppressione, disposta da parte dell'Assemblea straordinaria tenutasi il 24 maggio 2018, della clausola transitoria che limitava sotto il profilo temporale l'efficacia della disciplina statutaria intesa ad assicurare l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Enel;
- più in generale, anticipando un auspicio introdotto solo di recente nel Codice di Autodisciplina, la Società ha da tempo adottato avanzate misure per promuovere la parità di trattamento e opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, pure descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2018.

9. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

59
1036

Nel 2018 il numero di donne *manager* è aumentato nel Gruppo Enel del 14% rispetto all'anno precedente. Questo incremento ha determinato un aumento del 2% del peso delle donne *manager* sul totale dei *manager* del Gruppo, che è passato dal 18% al 20%.

10. Quanti dipendenti si sono avvalsi dello *smart working* nel 2018?

Nel 2018 lo "*smart working*" in Italia è stato reso disponibile a circa 10.500 persone, di cui gli aderenti effettivi sono circa 8.650.

11. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO è stato invitato alle riunioni del CdA per discutere argomenti di sua competenza?

Il CIO riporta direttamente all'Amministratore Delegato. Nel corso del 2018 il CIO ha partecipato a una riunione congiunta del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale nell'ambito delle periodiche attività di monitoraggio svolte da tali organi; il Presidente del Comitato Controllo e Rischi ha fornito in proposito un'apposita informativa al Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle consuete attività di reportistica.

12. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

La digitalizzazione e l'innovazione tecnologica di Enel comportano una crescente esposizione agli attacchi informatici, che diventano sempre più numerosi e sofisticati anche in relazione ai cambiamenti del contesto di riferimento.

Ogni giorno Enel, attraverso il suo CERT (*Cyber-Emergency Readiness Team*), attivo e riconosciuto a livello internazionale, svolge una sistematica e continua attività di protezione, monitoraggio e gestione degli incidenti *cyber* che ha consentito finora di evitare effetti significativi sulla continuità del *business*.

Qualche numero: nel 2018 in media, ogni giorno, sono stati identificati e bloccati:

- 2,3 milioni di email in ingresso malevole o riconducibili a spam;
- 300 virus;
- 340 attacchi verso portali istituzionali.

Inoltre, sempre nel 2018, sono stati rilevati oltre 1000 domini Internet con l'uso illecito del marchio e oltre un centinaio di interventi ostili.

Nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Enel è presente un capitolo dedicato al tema con ulteriori più dettagliate informazioni.

13. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna)?

Il Gruppo Enel, a supporto della sua strategia di digitalizzazione, si è dotato di una unità dedicata di *Cyber Security* nell'ambito della Funzione *Global Digital Solutions*.

Tale unità è affidata a uno staff di risorse interne coadiuvate da servizi di supporto acquisiti da primarie società di settore per le quali è stato creato un raggruppamento merceologico "*ad hoc*" e vengono effettuate attente selezioni. Essa opera a livello globale in stretta collaborazione con il *business*; presiede agli indirizzi strategici, tecnologici e architetturali a protezione tutti gli ambienti tecnologici, sia gestionali che industriali del Gruppo.

Inoltre, nell'ambito dell'unità *Cyber Security* è presente il *Cyber Emergency Readiness Team* (CERT) per prevenire, monitorare e gestire gli eventi di sicurezza a protezione del Gruppo e dei servizi essenziali erogati. Il CERT Enel è già parte della comunità internazionale della *cyber security* ed è accreditato presso i CERT istituzionali dei principali paesi in cui il Gruppo opera. Nel 2018 è stata anche inaugurata alla presenza delle istituzioni la nuova *global control room*, che eroga servizi di monitoraggio e difesa 24 ore al giorno con soluzioni tecnologiche di prim'ordine.

La *Cyber Security* di Enel trova preciso fondamento in un *Framework* di riferimento promulgato direttamente dal Vertice aziendale, che ha stabilito un assetto organizzativo e operativo particolarmente avanzato che è stato di recente indicato dal WEF come *best practice*.

Nel Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Enel è presente un capitolo dedicato al tema con ulteriori più dettagliate informazioni.

14. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor-relator?

All'interno di Enel esistono due funzioni che hanno il compito di interfacciarsi con gli investitori.

Il dialogo con gli azionisti retail (singoli individui che gestiscono i propri risparmi) è affidato alla Funzione Affari Legali e Societari, mentre l'*engagement* con gli investitori istituzionali (banche, assicurazioni, fondi di investimento) è competenza di *Investor Relations*, all'interno della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Enel si confronta in modo continuo con i propri *stakeholder*. Il dialogo avviene in forme diverse, legate sia al calendario degli eventi di interesse del mercato finanziario sia al tipo di *stakeholder*.

Nel 2018, l'aggregato risultante da tutte le diverse forme di ingaggio proattivo di cui sopra è pari a circa 660 incontri, con una frequenza settimanale di quasi 15 incontri. Circa il 6% di questi incontri è stato dedicato a approfondimenti afferenti la sfera delle tematiche ESG (*Environmental, Social e Governance*).

Più nel dettaglio, per quanto concerne *roadshow* e conferenze, il team di *Investor Relations* nel 2018 ha organizzato 9 *roadshow*, di cui uno indirizzato espressamente a investitori ESG (il cui numero in Enel è in continuo aumento) e ha partecipato a 10 conferenze, di cui una su tematiche di sostenibilità.

15. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D. Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Nel corso del 2018 è pervenuta al Collegio Sindacale di Enel S.p.A. da parte della Consob una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in merito allo stato del c.d. "Contenzioso BEG".

16. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

La documentazione relativa al bilancio è stata messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità al preavviso ritenuto congruo dal Consiglio stesso, e stabilito in almeno tre giorni antecedenti la riunione consiliare. Nella fattispecie, la bozza del bilancio è stata messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione una settimana prima della riunione stessa. Inoltre, l'andamento gestionale del Gruppo viene riportato al Consiglio di Amministrazione su base periodica almeno trimestrale.

17. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?

Tutti gli Amministratori dispongono di adeguate competenze affinché il Consiglio di Amministrazione possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Il profilo professionale degli amministratori è dettagliatamente descritto nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2018.

Alla Società non risulta che gli Amministratori si siano avvalsi di terzi ai fini della valutazione del bilancio.

18. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?

La risposta è affermativa.

19. I sindaci si sono avvalsi nel 2018 di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?

Per quanto a conoscenza di Enel, nel 2018 i componenti il Collegio Sindacale non si sono avvalsi di collaboratori nell'attività di controllo.

20. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?

Non risultando collaboratori dei Sindaci, non è stata effettuata in proposito alcuna iscrizione nell'apposito registro.

Elenco giornalisti Assemblea Enel – Roma, 16 maggio 2019

Nome	Cognome	
AGENZIE		
Emmanuel	Cazalè	Adnkronos
Giandomenico	Serrao	AGI
Francesca	Paggio	Ansa
Raffaella	Bruno	Asknews
Federico	Sorrentino	Dire
Alessandro	Banfo	La Presse
Guglielmo	Valia	ME Dowjones
Alessandra	Capozzi	Radiocor Il Sole24ore
Alberto	Sisto	Reuters
QUOTIDIANI		
Alessandro	Farruggia	Quotidiano Nazionale
Laura	Serafini	Il Sole 24 Ore
Angela	Zoppo	MF
QUOTIDIANI ONLINE		
Barbara	Corrao	Firstonline
Claudia	Vago	valori.it
Luca	Manes	valori.it




Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente
copia, del mio atto rep. 59145 e sua prosecuzione e
completamento rep. 59208 racc. 30252 (verbale della assemblea
di "Enel S.p.A." tenutasi il 16 maggio 2019), composta di
1039 pagine scritte compresa la presente, è conforme
all'originale firmato a norma di legge.

Roma li, 31 MAGGIO 2019

